

DICHIARAZIONE AMBIENTALE



(in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, al REG. CE 1221/2009 ed al REG. UE 2017/1505)



Tutti i dati riportati nella presente dichiarazione ambientale
sono aggiornati al 31-12-2025



INDICE DELLE REVISIONI

N° Rev	Data Revisione	Firma Emissione (RG)	Descrizione Modifiche	Approvazione (DIG)
00	22-03-2023		Prima emissione	
01	17-04-2023		Adeguamenti come da report DNV	
02	08-03-2024		Aggiornamento dati e performance 2023 Correzione refusi	
03	16-03-2024		Adeguamenti come da report DNV – Note di lettura	
04	20-03-2025		Adeguamenti dati e performance 2024 Correzione refusi	
05	14-04-2025		Adeguamenti come da report DNV – Note di lettura	
06	10-02-2026		Adeguamenti dati e performance 2025	
07	25-06-2026		Miglior precisazione RESA come da richiesta ISPRA del 18-06-2026 par 1,7 e 6	

Il Presente documento è parte integrante del SGI di F.lli Antonioli S.r.l.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Ragione Sociale	F.lli Antonioli S.r.l.
CF e P.IVA	00529290454
Sede legale	Via San Sebastiano 1 int. 5 – 54100 – Massa – MS
Sede operativa (deposito)	Via Catagnina SNC – 54100 – Massa – MS
Sede operativa (cava)	Cava GIOIA CANCELLI n. 171– Loc. Gioia Cancelli – Fraz. Colonnata – 54033 – Carrara – MS
Telefono	0585 40889 – 0585 768050
Sito internet	www.antonioli.com
e-mail	infoantonioli@pec.it
Responsabile Gestione Ambientale	Sig.ra Antognoli Angelica
Codici NACE	08.11 – estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
Certificazioni Acquisite	UNI EN ISO 14001:2015 – Cert. N° C595943 DNV – Business Assurance – Scad 16-05-2026 UNI EN ISO 45001:2015 – Cert. N° C595941 DNV – Business Assurance – Scad 16-05-2026 Certificato di convalida N° C595942 DNV – Business Assurance – Regolamento (CE) No. 1221/2009 modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 e dal REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) – Validità 19-04-2026
EA	2

Documento redatto con il supporto di: **GNN servizi s.a.s.**



S.L.: Via Bigioni 99/b - 54033 - CARRARA - MS
S.O.: V.le Colombo 9/bis - 54033 M. di CARRARA - MS
C.F. e P.Iva 01325270450 - SDI: SUBM70N
Tel. +39 347 6507198
e-mail: GNNserviziSAS@gmail.com
Pec: GNNserviziSAS@pec.it

e



ECO – GEST s.r.l. - Via Baccio Bandinelli, 66 - Carrara (MS)
P.IVA 01082560457
CCIAA MS REA n. 111719 del 6/11/2003 - tel. 058553700
www.eco-gest.net e-mail: info@eco-gest.net



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Sommario

0	COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER.....	4
1	IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO	5
1.1	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....	5
1.2	I PROCESSI PRIMARI DI F.LLI ANTONIOLI S.R.L.....	10
1.3	I PROCESSI COMPLEMENTARI DI F.LLI ANTONIOLI S.R.L. SI POSSONO ESPLICITARE IN:.....	10
1.4	LA MISSIONE DELL'AZIENDA SI PUÒ RIASSUMERE IN:.....	11
1.5	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	13
1.6	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	13
1.7	PROCEDIMENTI IN MATERIA DI GESTIONE AMBIENTALE	14
2	DESCRIZIONE DEL SITO	15
2.1	VINCOLISTICA	18
2.2	IL PROFILO AUTORIZZATIVO	20
3	CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	22
3.1	POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	22
4	REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI	26
4.1	REQUISITI	26
4.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	26
4.3	CONFORMITÀ GIURIDICA DELL'ORGANIZZAZIONE	29
4.4	DEFINIZIONI	29
4.5	ABBREVIAZIONI.....	31
5	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	32
5.1	INDICATORI.....	35
5.2	RISORSA IDRICA E SCARICHI IDRICI.....	35
6	GESTIONE PROCESSI PRIMARI	38
7	LA COMUNICAZIONE	53
8	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.....	54
9	OBIETTIVI E TRAGUARDI	55
10	RIEPILOGO STATO AVANZAMENTO KPI - NUOVA PIANIFICAZIONE.....	58
11	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	60

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

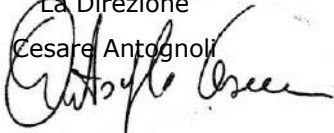
0 COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER

Ho il piacere di presentare alla Comunità, alle Parti Interessate e agli Stakeholder il contenuto della Dichiarazione Ambientale di F.lli Antonioli S.r.l. per il proprio sito produttivo in frazione di Colonnata nel Comune di Carrara (MS) (cava n. 171 Gioia Cancelli).

Tale documento ha lo scopo di fornire a tutti gli interessati informazioni utili sugli impatti e sulle prestazioni ambientali del nostro sito produttivo, nonché sul rispetto della normativa ambientale e sull'implementazione del Sistema di Gestione Integrato EMAS, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, il quale ci permette di perseguire in questo cammino di miglioramento continuo e di crescita aziendale in un'ottica di salvaguardia ambientale.

Il presente documento, redatto in conformità al Regolamento EMAS 1221/2009 dell'Unione Europea, come modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026, rappresenta le performance ambientali raggiunte nel corso del 2025 nel proprio sito produttivo.

La Direzione
Cesare Antognoli



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

1 IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO

1.1 Presentazione dell'Azienda

Da tre generazioni, la **F.lli Antonioli srl** è specializzata nell'estrazione e nel commercio di **blocchi di marmo** prodotti dalla propria cava "**GIOIA CANCELLI n°171**", situata nel **Bacino di Colonnata**, nel cuore della Alpi Apuane che rappresenta il complesso più antico ed importante del **comprensorio marmifero Carrarese**.

Galleria in cava e a cielo aperto

I fronti di lavorazione si sviluppano in due cantieri distinti, uno in sotterranea e l'altro a cielo aperto.

Il cantiere principale si sviluppa in sotterranea, con una galleria di circa 250 metri, dalla quale si estrae Marmo Bianco Venato e Venatino (siamo a 550 m slm ca).

Nel cantiere a cielo aperto, attualmente si estrae bardiglio ma, con le successive lavorazioni si estrarrà Marmo bianco Venato e Venatino.



La società F.lli Antonioli S.r.l. attuale nasce il 10 Aprile 1989 per volontà dei Fratelli che hanno deciso di portare avanti la tradizione di famiglia di "cavar 'l marm".

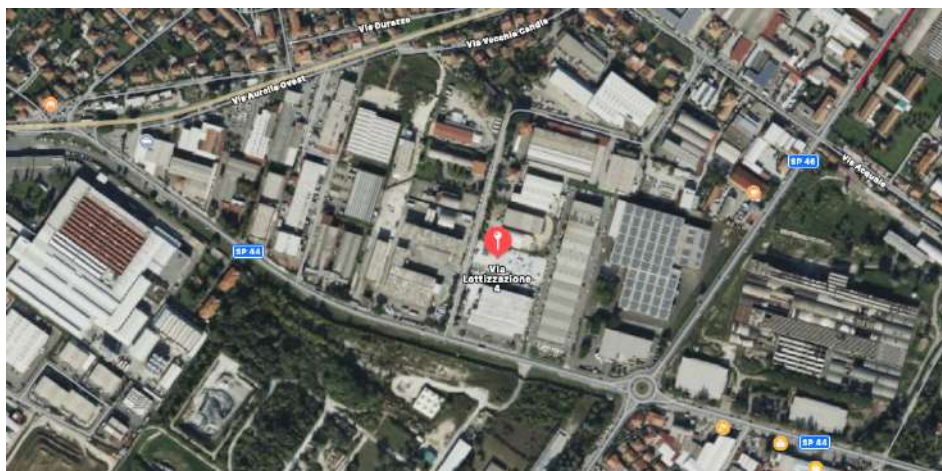


Proprio nel concetto di "tradizione familiare" che si esprime l'attività dell'azienda. F.lli Antonioli S.r.l. opera all'interno del bacino di Colonnata, in uno dei siti più antichi e prestigiosi della Toscana, situata in località Gioia Cancelli, frazione di Colonnata nel comune di Carrara (MS), (Latitudine 44.078859,

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Longitudine 10.151400) e fin dall'inizio lo spirito è quello di preservare e far durare il più a lungo possibile sia la capacità estrattiva della cava, che il suo valore. Per tale motivo la cava non viene coltivata in maniera "intensiva", ma in maniera uniforme e graduale estraendo, anno dopo anno, sempre la medesima quantità di materiale ed in ugual misura il materiale più nobile e quello meno pregiato. Tutto questo perché i posteri ereditino una cava con ancora numerosi anni di capacità estrattiva e di valore commisurabile a quello odierno, un modo moderno e sicuro di lavorare che è allo stesso tempo anche ambientalmente compatibile, ma anche nella tradizione della lavorazione degli agri marmiferi, proprio nel concetto di rispetto della "tradizione" e della montagna che si esprime l'attività dell'azienda. F.lli Antonioli S.r.l. è oggi una piccola realtà per la provincia di Massa-Carrara, modesti sono i volumi di produzione e forza lavoro impiegata.

La sede legale di F.lli Antonioli S.r.l. si trovano a Massa (MS), Via San Sebastiano 1 int. 5, ospitata presso lo studio commerciale che ne cura la tenuta della contabilità, mentre la sede operativa presso cui sono detenuti in deposito i marmi estratti, sede di



rappresentanza e presso cui sono espletate alcune delle attività amministrative, è sita in via Lottizzazione snc – 54100 – MASSA – MS.

Di seguito alcune vedute della cava:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Le tipologie di marmi:



F.lli Antonioli S.r.l. mantiene alta questa tradizione lavorando la cava da cui estrae materiale di qualità utile alla realizzazione di opere architettoniche, scultoree e strutturali.

Il marmo è un materiale duttile, requisito principale che l'ha reso tanto celebre nei millenni, un materiale nobile, dal fascino puro ed elegante che si presta a molti usi.

Le cave hanno caratteristiche geologiche di diverse tipologie a seconda della stratificazione mineraria del terreno ma tutte le varie gamme di marmo Carrara sono costituite di una roccia calcarea che ha una composizione chimica e mineralogica omogenea, che è formata al 99% da carbonato di calcio.

L'attività estrattiva e la lavorazione del pregiato materiale chiamato Marmo Bianco Carrara hanno portato questo territorio ad avere una lunga storia di successo, successo che si riflette nella storia dell'azienda.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

1.2 I processi primari di F.lli Antonioli S.r.l.

I processi primari di F.lli Antonioli S.r.l. si possono esplicitare in:

A. Operazioni di taglio orizzontale con tagliatrice e cinghia diamantata

Operazioni preliminari sono il controllo e disaggio della porzione di monte soprastante; posizionamento binari e macchina, verificando che esista lo spazio sufficiente all'operatore per potere manovrare.

B. Esecuzione perforazioni verticali

Posizionamento della perforatrice ed esecuzione dei fori verticali.

C. Operazioni di taglio verticale con tagliatrice e cinghia diamantata

Passaggio del filo diamantato nelle perforazioni ed esecuzione dei tagli verificando che esista lo spazio per l'operatore così da poter eseguire l'intervento in sicurezza.

D. Operazioni di ribaltamento di bancate o porzioni di essi

- Esame preliminare di verifica e controllo della bancata; intervento di bonifica, se necessario, anche del fronte residuo.
- Realizzazione del "letto" con materiale inerte, asciutto e di granulometria uniforme su cui ribaltare la bancata se costituita da materiale commerciabile.
- Apertura-ribaltamento effettuata con cuscini idraulici e/o escavatore.

E. Operazioni di riquadratura di bancate, porzioni di esse o blocchi

Esame preliminare di verifica e controllo difettosità della bancata; segnatura della bancata; calzatura con sostegni stabili della bancata, taglio della bancata con taglia blocchi pneumatica (in alternativa a filo diamantato), riquadratura blocchi.

F. Operazioni di movimentazione materiale, macchine o attrezzature

Movimentazione e trasporto di massi, blocchi ed informi all'interno delle aree estrattive, scarico del materiale di risulta nelle aree individuate all'interno del Piano di coltivazione così come approvato dagli enti preposti, sollevamento per calzatura blocchi, sollevamento e trasporto di macchine ed attrezzature.

1.3 I processi complementari di F.lli Antonioli S.r.l. si possono esplicitare in:

A. Operazioni di costruzione e manutenzione delle piste di arroccamento e rampe interne

Costruzione delle strade, rampe e piste di arroccamento con materiale di riporto/scarto delle lavorazioni; realizzazione di idonee barriere laterali alla viabilità con funzione anche di protezione.

B. Operazioni di disaggio e stabilizzazione del versante soprastante l'area di lavoro

Operazione preliminare all'attività di estrazione vera e propria; consiste nell'ispezione visiva e bonifica con paletto in ferro, manuale delle porzioni litoidi allentatesi per azione del gelo-disgelo e delle piogge; eventuale posa in opera di reti metalliche o chiodature/bullonature per masse non rimovibili.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

C. Manutenzione macchinari ed impianti

Controllo, verifica e manutenzione delle macchine ed impianti aziendali. F.lli Antonioli S.r.l. possiede una vasta gamma di mezzi/attrezzature, come escavatori cingolati, pale gommate e cingolate, tagliatrici a cinghie e filo diamantato, perforatrici ad aria ed idrauliche.

D. Stoccaggio e vendita dei blocchi di marmo

I blocchi vengono caricati/scaricati dai camion dei trasportatori tramite l'utilizzo di pale gommate. In caso di vendita del blocco, vengono anche svolte le normali attività burocratiche (stampa del documento di trasporto, etc..).

Il materiale, in alcuni casi, può essere avviato al piazzale di stoccaggio dove resta fino alla vendita al cliente.

E. Amministrazione (attività svolta parte in cava e parte presso la sede legale)

Disbrigo delle attività di ufficio tramite utilizzo di videotermini e stampanti (laser e non).

1.4 La missione dell'azienda si può riassumere in:

ESTRAZIONE MARMO PRESSO CAVA "GIOIA CANCELLI N. 171" COLONNATA CARRARA ATTRAVERSO LE FASI DI: TAGLIO AL MONTE, RIBALTAMENTO BANCATE, SEZIONAMENTO BANCATE E RIQUADRATURA BLOCCHI, MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO INTERNO.

MARBLE QUARRYING AT THE " GIOIA CANCELLI N. 171" COLONNATA, CARRARA THROUGH THE PHASES OF: MOUNTAIN CUTTING, TILTING BANKS, SECTIONING BANKS AND SQUARING BLOCKS, HANDLING AND INTERNAL TRANSPORT

Per i propri clienti, F.lli Antonioli S.r.l. non cura mai il trasporto dei propri blocchi di marmo fino a destino né il disbrigo delle pratiche legate al commercio estero ed all'eventuale trasporto marittimo.

Di seguito la scheda dati relativa ai materiali estratti.

BARDIGLIO

	STANDARD	REPORT	VALUE	DATE
UNI EN 13755	Water absorption	AAMN119	Average: 0,15 % Max.exp.val.: 0,17 %	January 28, 2020
UNI EN 1936	Apparent density Open porosity	DAMN119	Apparent density: 2700 Kg/m3 Open porosity: 0,6 %	January 20, 2020
UNI EN 12372	Flexural strength	FAMN119	Average: 8,7 MPa Standard deviation: 1,6 MPa Min. ex. Val.: 5,9 MPa	January 20, 2020
UNI EN 12372 UNI EN 12371	Flexural strength after 56 cycles of frost resistance	G56AMN119	Average: 8,0 MPa Standard deviation: 1,2 MPa Min. ex. Val.: 5,7 MPa	March 02, 2020
UNI EN 14157	Abrasion resistance	BAMN119	Average: 23 mm	January 10, 2020
UNI EN 12407 ASTM C 1721	Petrographic examination	AMN119PE	Calcitic Marble Marble (l calcite)	March 03, 2020
ASTM C97	Absorption and Bulk specific	AMN119C97	Absorption: 0,20% BSG: 2707 Kg/m3	January 16, 2020
ASTM C99	Modulus of rupture	AMN119C99	Dry: 7,6 MPa Wet: 9,3 MPa	January 16, 2020
ASTM C170	Compressive strength	AMN119C170	Dry: 103 MPa Wet: 92 MPa	January 16, 2020

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

STANDARD	REPORT	VALUE	DATE
ASTM C880	Flexural strength	AMN119C880 Dry: 7,0 MPa Wet: 7,9 MPa	January 14, 2020
ASTM C1353	Abrasion resistance	AMN119C1353 Average Ha: 17,0	January 14, 2020

VENATINO

STANDARD	REPORT	VALUE	DATE
UNI EN 13755	Water absorption	AAMN119 Average: 0,13 % Max.exp.val.: 0,16 %	January 20, 2020
UNI EN 1936	Apparent density Open porosity	DAMN119 Apparent density: 2700 Kg/m3 Open porosity: 0,4 %	January 20, 2020
UNI EN 12372	Flexural strength	FAMN119 Average: 9,5 MPa Standard deviation: 1,9 MPa Min. ex. Val.: 6,1 MPa	January 20, 2020
UNI EN 12372 UNI EN 12371	Flexural strength after 56 cycles of frost resistance	G56AMN119 Average: 4,9 MPa Standard deviation: 0,6 MPa Min. ex. Val.: 3,7 Mpa	March 02, 2020
UNI EN 14157	Abrasion resistance	BAMN119 Average: Average: 23,4 mm	January 10, 2020
UNI EN 12407 ASTM C 1721	Petrographic examination	AMN119PE Calcitic Marble MARBLE (I CALCITE)	March 03, 2020
ASTM C97	Absorption and Bulk specific	AMN119C97 Absorption: 0,13% BSG: 2710 Kg/m3	January 20, 2020
ASTM C99	Modulus of rupture	AMN119C99 Dry: 8,4 MPa Wet: 8,2 MPa	January 14, 2020
ASTM C170	Compressive strength	AMN119C170 Dry: 102 MPa Wet: 94 MPa	January 16, 2020
ASTM C880	Flexural strength	AMN119C880 Dry: 7,1 MPa Wet: 7,0 MPa	January 14, 2020
ASTM C1353	Abrasion resistance	AMN119C1353 Average Ha: 14,4	January 14, 2020

VENATO

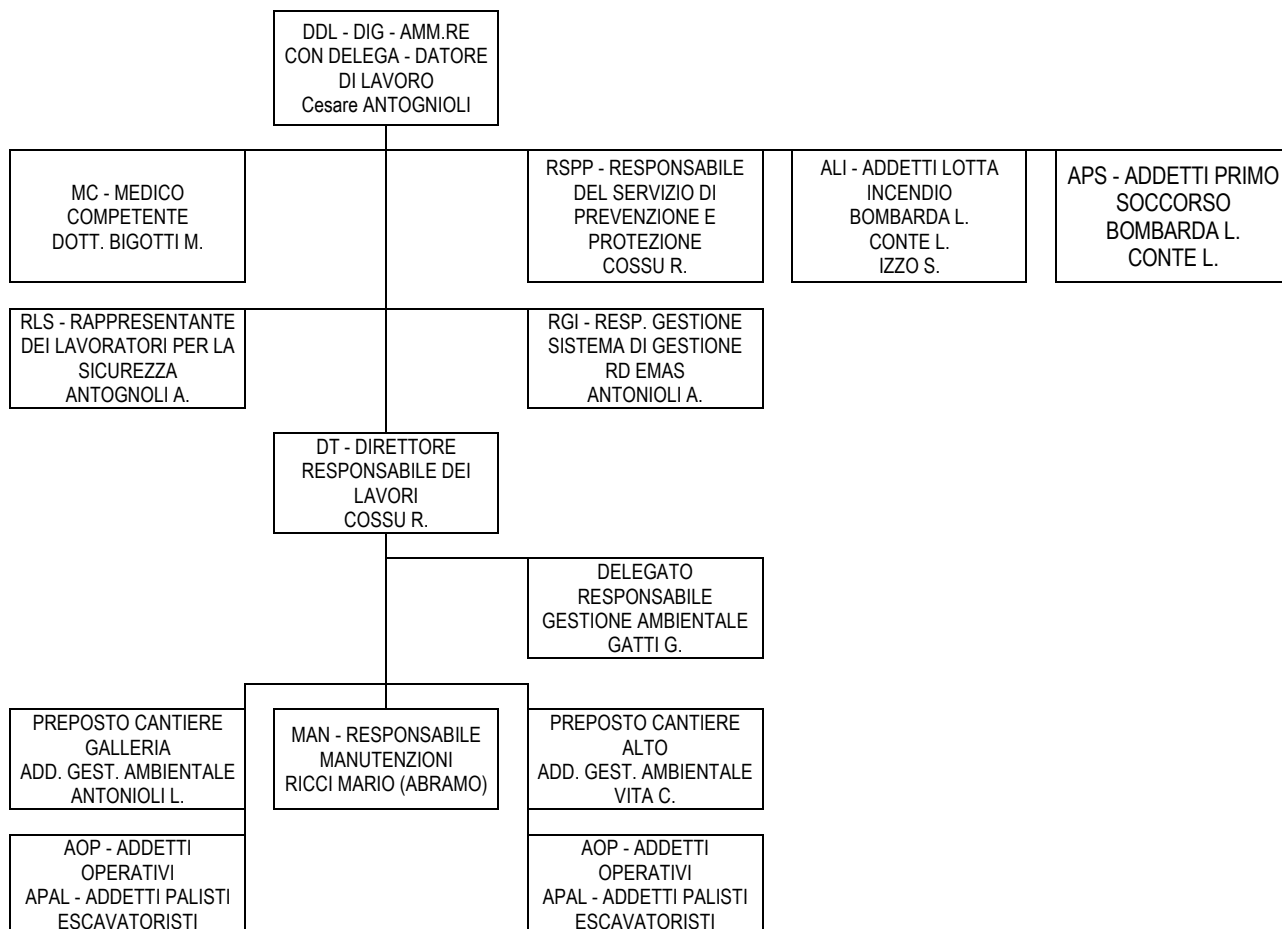
STANDARD	REPORT	VALUE	DATE
UNI EN 13755	Water absorption	AAMN119 Average: 0,11 % Max.exp.val.: 0,13 %	January 28, 2020
UNI EN 1936	Apparent density Open porosity	DAMN119 Apparent density: 2710 Kg/m3 Open porosity: 0,4 %	January 20, 2020
UNI EN 12372	Flexural strength	FAMN119 Average: 11,7 MPa Standard deviation: 1,3 MPa Min. ex. Val.: 9,1 MPa	January 20, 2020
UNI EN 12372 UNI EN 12371	Flexural strength after 56 cycles of frost resistance	G56AMN119 Average: 6,8 MPa Standard deviation: 1,4 MPa Min. ex. Val.: 4,3 Mpa	March 02, 2020
UNI EN 14157	Abrasion resistance	BAMN119 Average: Average: 23 mm	January 10, 2020
UNI EN 12407 ASTM C 1721	Petrographic examination	AMN119PE Calcitic Marble	March 03, 2020
ASTM C97	Absorption and Bulk specific	AMN119C97 Absorption: 0,14% BSG: 2710 Kg/m3	January 20, 2020
ASTM C99	Modulus of rupture	AMN119C99 Dry: 11,3 MPa Wet: 11,3 MPa	January 20, 2020
ASTM C170	Compressive strength	AMN119C170 Dry: 105 MPa Wet: 104 MPa	January 16, 2020
ASTM C880	Flexural strength	AMN119C880 Dry: 9,3 MPa Wet: 9,2 MPa	January 14, 2020
ASTM C1353	Abrasion resistance	AMN119C1353 Average Ha: 13,6	January 20, 2020



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

1.5 Struttura organizzativa

Di seguito è riportato l'organigramma aziendale nel quale vengono identificati la Direzione, il Responsabile RGI e le altre funzioni necessarie per la gestione delle attività.



Si rimanda alle sezioni del documento AMG02 "Organigramma – Mansionario" allegato del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, per quanto riguarda responsabilità e ruoli.

Di seguito si riporta il numero del personale addetto.

N° personale	1 impiegati
	14 operai

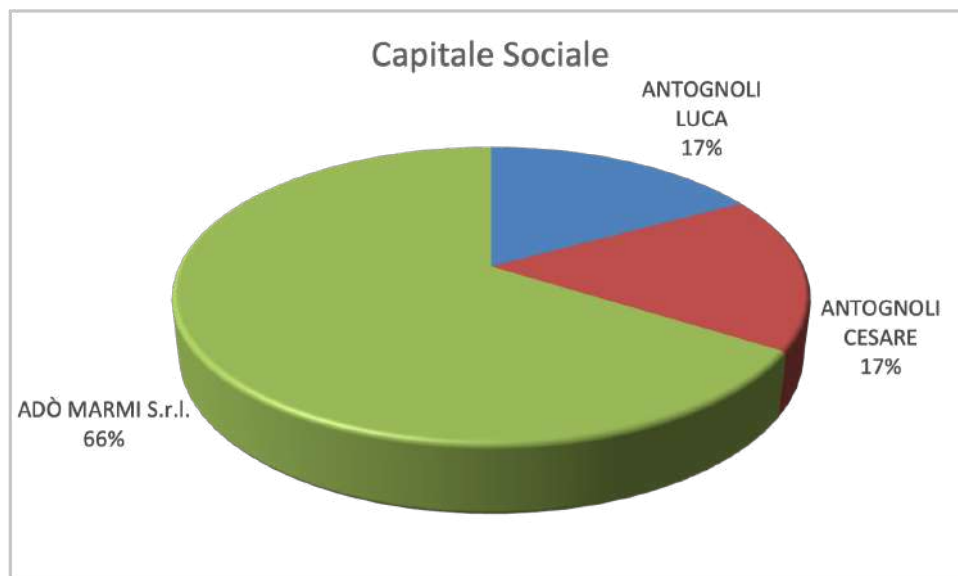
Per i 15 dipendenti della F.lli Antonioli S.r.l. (in numero decremento rispetto all'anno precedente), è evidente come l'azienda abbia improntato le proprie scelte verso la competenza e l'esperienza soprattutto per questa fase di avvio della produzione, resta comunque forte è la volontà di coinvolgere nelle proprie attività lavorative il maggior numero possibile di persone del luogo.

1.6 Partecipazioni societarie

Le quote di F.lli Antonioli S.r.l. sono detenute da quattro società come dal grafico sotto riportato:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



L'azienda detiene quote di capitale della Società Carrara Marble Way S.r.l. che è attiva nelle attività di recupero dei materiali di scarto dalla lavorazione primaria di cui al settore NACE 08.11.

1.7 Procedimenti in materia di gestione ambientale

L'organizzazione non ha attualmente in corso procedimenti in materia di gestione ambientale, e garantisce il rispetto di tutti i requisiti normativi applicabili.

In merito al procedimento sanzionatorio emesso dalla Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, identificato con numeri di verbali 161/2022, 162/2022, 164/2022, 165/2022, 166/2022, 167/2022, 168/2022, 169/2022, 170/2022, 171/2022, 172/2022, 174/2022, 175/2022, per aver utilizzato aree del demanio idrico senza concessione, Vi comuniciamo **che a tutt'oggi la pratica risulta in istruttoria**, non avendo ricevuto alcuna risposta, si fa comunque presente che, in ogni caso, **non vi è stato alcun danno alle risorse ambientali.**



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2 DESCRIZIONE DEL SITO

L'azienda è strutturata come segue:

- **la sede legale** è ubicata in Via San Sebastiano 1/5 – 54100 – Massa (MS), presso lo studio commerciale che assiste l'organizzazione per la tenuta della contabilità aziendale ed il disbrigo delle pratiche amministrative.
- **il deposito** è ubicato in Via Lottizzazione SNC – 54100 – Massa (MS), qui sono gestite le pratiche commerciali ed alcune attività gestionali.

In questo sito sono presenti locali ad uso uffici realizzati con moduli prefabbricati di facile rimozione per un totale di m² 100 collocati su una platea in cemento preesistente.

- **la cava** 171 Gioia Cancelli si trova in Fraz. Di Colonnata – 54033, nel Comune di Carrara – MS.

Allo stato attuale le coltivazioni si svolgono come da piano di coltivazione autorizzato, nei livelli P0 (541,0) m ca. nel cantiere inferiore sotterraneo e nel livello L0 (610 m ca.) del cantiere superiore a cielo aperto. Al momento è in corso di esecuzione la galleria in tracciamento di quota 540 m ca. dalla quale si eseguiranno i nuovi tracciamenti di progetto. Inoltre, è in corso di esecuzione lo sbasso di quota 540 che dovrà essere esteso lungo tutto il tracciamento esistente; l'area in disponibilità di F.lli Antonioli S.r.l. è contraddistinta dai mappali 404p, 425, 426, 427p, 429p, 155fp, 436p, 460, 461p, 462 e 463 p del Foglio 46 del Comune di Carrara

L'area di cava è raggiungibile percorrendo la strada comunale che conduce alla frazione di Colonnata giungendo fino in località "Tarnone", da qui si procede in direzione Colonnata per altri 500 m circa fino a raggiungere la strada di arroccamento del bacino di Gioia, lasciando la strada comunale si prosegue per la strada di arroccamento sulla destra, strada parzialmente asfaltata.

L'area non è soggetta a vincolo paesistico ai sensi della L. 431/85 ed ex art. L. 1497/39; è invece soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L. 3267/23. Il sito estrattivo non rientra nella tipologia di aree contigue ad aree protette ex L. 394/91 (Parco delle Alpi Apuane). Non costituisce direttamente sito di importanza comunitaria (SIC) o zona di speciale conservazione (ZSC).



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Immagine del sito estrattivo



Ricostruzione 3D del sito estrattivo



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Estratto topografico della cava (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html>)

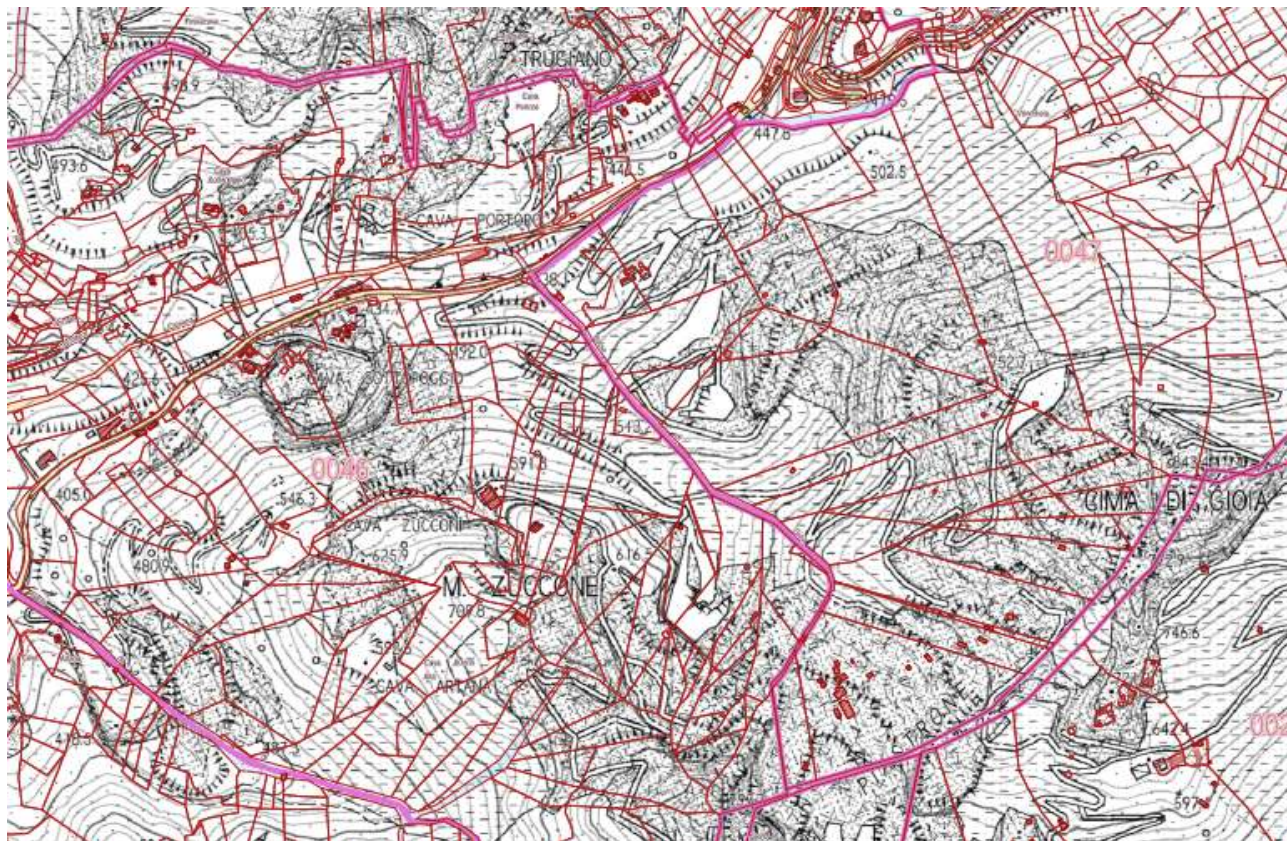
Più in particolare, la cava n° 171 Gioia Cancelli è ubicata a poca distanza dalla strada comunale per Colonnata che si snoda, in questo tratto, in sponda orografica sinistra del Torrente Carrione, nella valle di Colonnata, mentre il cantiere è impostato lungo il versante Nord-Est del Monte Zuccone (q.700); la cava risulta quindi in posizione inserita nel bacino di Gioia, (coordinate geografiche 44°04'42.63"N - 10°09'02.74"E).

La documentazione fotografica allegata rende conto della descrizione dei luoghi, dell'ampiezza delle aree estrattive, delle modalità di coltivazione attuale e del futuro sviluppo, le cui direttrici di sono illustrate nel Progetto di Coltivazione che si configura come una programmazione di medio-lungo periodo includendo anche interventi di bonifica e messa in sicurezza.

L'intera superficie è destinata dal Piano Regolatore comunale ad attività estrattiva e ricade in zona Bacino Industriale.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Estratto catastale della zona di intervento dal portale geoscopio della Regione Toscana
(<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/catastourbanizzazione.html>)

L'autorizzazione estrattiva è conseguente alla "Pronuncia di compatibilità ambientale" che viene rilasciata, per determinati volumi di escavazione, dalla Regione Toscana: tale pronuncia è comprensiva di autorizzazione estrattiva, autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico ed autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

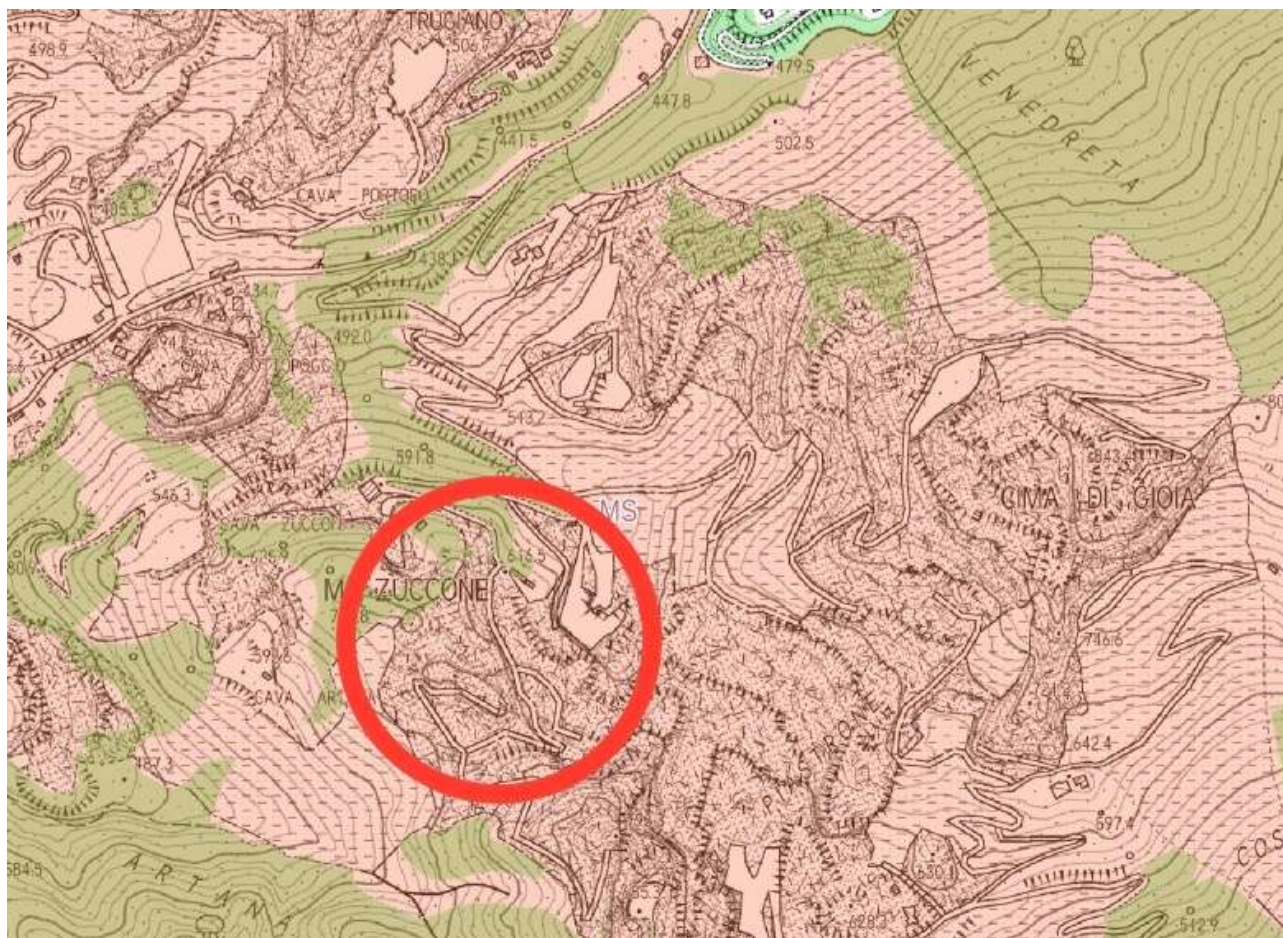
2.1 Vincolistica

L'area di cava ricade, secondo il database cartografico della Regione Toscana (immagine seguente) all'interno delle aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n°3267/1923, in particolare l'area evidenziata in rosa, come da legenda allegata è sottoposta a Vincolo Idrogeologico; quindi, ai sensi del D.P.G.R. n°48/R dell'8 Agosto 2003 deve essere condotta l'analisi di stabilità del versante.

L'area in oggetto non risulta essere interessata dalla presenza di aree boscate.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

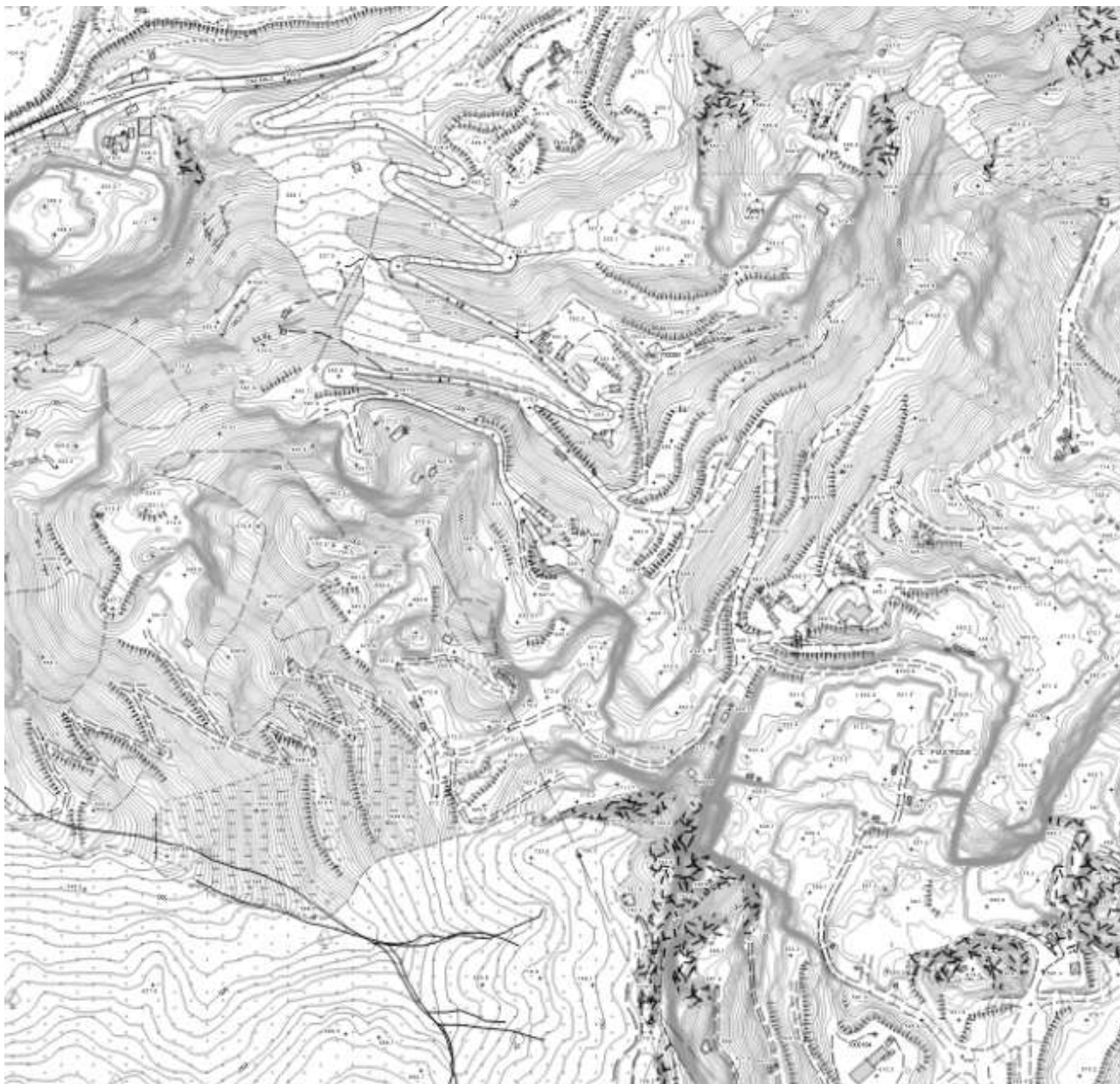


Stralcio della carta del vincolo idrogeologico (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/idrogeol.html>)

Come evidenziato nell'estratto della carta dei ben paesaggistici reperita nel portale Geoscopia della Regione Toscana (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopia/arprot.html>) il sito non presenta vincoli riguardanti il Parco Regionale delle Alpi Apuane. Per ciò che concerne la vincolistica si fa riferimento alla relazione paesaggistica.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Estratto della scheda del portale delle aree protette della Regione Toscana

2.2 Il profilo autorizzativo

Allo stato attuale F.lli Antonioli S.r.l. è autorizzata all'escavazione nella cava n 171 Gioia Cancelli, attraverso i seguenti atti:

- DETERMINAZIONE N. 5375 DEL 07/12/2021 DEL DIRETTORE SETTORE SERVIZI AMBIENTALI/MARMO, AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA EX L.R. 35.15 - PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 171 "Gioia Cancelli", BACINO N. 4 COLONNATA, SOCIETÀ "F.LLI ANTONIOLI SRL" data di scadenza autorizzazione è stabilito il 31/10/2023 ed integrata dalla DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 4875 DEL 10/10/2023 DEL SETTORE 8 - Ambiente e marmo, avente come oggetto PROROGA AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVA N. 171 "GIOIA CANCELLI" - BACINO N. 4 COLONNATA - DITTA "F.LLI ANTONIOLI SRL" che riporta scadenza 31/10/2025 sostituita in data 15/10/2024 dalla DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 4951 DEL SETTORE 7 - Ambiente e marmo, AUTORIZZAZIONE ATTIVITA'



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ESTRATTIVA EX L.R. 35.15 PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 171 "GIOIA CANCELLI" -
BACINO N. 4 COLONNATA - SCHEDA 15 PIT PPR - SOCIETA' "F.LLI ANTONIOLI SRL"; PROGETTO
COORDINATO CON LE CAVE 161, 167, 168 E 172 con scadenza al 31/10/2034



Panoramica della cava vista da nord



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

3 CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

F.lli Antonioli S.r.l. si è dotata di un Sistema di Gestione Ambiente conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e conforme anche ai Regolamenti (CE) n. 1221/2009 (25-11-2009), (UE) n. 2017/1505 (28-08-2017) e (UE) n. 2018/2026 (19-12-2018) per le attività di:

ESTRAZIONE MARMO PRESSO CAVA "GIOIA CANCELLI N. 171" COLONNATA CARRARA ATTRAVERSO LE FASI DI: TAGLIO AL MONTE, RIBALTAMENTO BANCATE, SEZIONAMENTO BANCATE E RIQUADRATURA BLOCCHI, MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO INTERNO.

MARBLE QUERRYING AT THE " GIOIA CANCELLI N. 171" COLONNATA, CARRARA THROUGH THE PHASES OF: MOUNTAIN CUTTING, TILTING BANKS, SECTIONING BANKS AND SQUARING BLOCKS, HANDLING AND INTERNAL TRANSPORT

F.lli Antonioli S.r.l. ha redatto un'analisi ambientale iniziale allo scopo di individuare e valutare in modo sistematico gli aspetti e gli impatti ambientali relativi alle attività ed ai servizi svolti e di ottenere così le informazioni iniziali per la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale e per la prima definizione di Obiettivi, Traguardi e Programmi ambientali.

F.lli Antonioli S.r.l. ha quindi redatto la presente Dichiarazione Ambientale quale strumento utilizzato per instaurare una comunicazione costante, chiara e coerente con i clienti, la cittadinanza e gli enti territoriali.

Il documento che la Direzione ha redatto, approvato e divulgato a tutti gli stakeholders (ovvero: Comune di Carrara, Ente Parco delle Alpi Apuane, principali clienti e fornitori) per rendere manifesto l'impegno profuso nella ricerca di una sempre maggiore qualità del servizio erogato e nella ricerca costante di migliori performance in ambito ambientale, è il seguente documento:

3.1 POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

La Direzione di F.lli Antonioli S.r.l. ha approvato una propria politica Aziendale, esposta in sede e periodicamente verificata in sede di riesame del sistema. Per raggiungere gli scopi indicati nella politica la Direzione ha messo in atto i seguenti strumenti:

- *Pianificazione ed implementazione di un Sistema di Gestione aziendale conforme alla normativa UNI EN ISO 14001 e ISO 45001 comprendente un Manuale di Gestione aziendale, procedure gestionali e istruzioni operative tali da coprire la gestione dell'intero sistema;*
- *Creazione di una struttura permanente (Responsabile del Sistema di Gestione) che gestisca l'intero sistema garantendo così nel tempo la corretta conduzione aziendale;*
- *Attività di Audit Interno ed esterna tale da garantire un continuo monitoraggio dell'applicazione dello stesso;*
- *Coinvolgimento del personale mediante sensibilizzazione, formazione e addestramento del personale alla tematica della Gestione Ambientale e della Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro in modo compatibile.*

La Politica Aziendale è applicata a tutte le attività ed in tutte le strutture di F.lli Antonioli S.r.l.

F.lli Antonioli S.r.l. cura la diffusione della propria Politica Aziendale integrata per l'Ambiente e la Sicurezza (SSL) verso tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa, compresi gli appaltatori che lavorano presso la struttura dell'organizzazione, attraverso la promozione di incontri

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

esplicativi e l'affissione della stessa negli spazi aziendali; è impegno di questa organizzazione erogare le proprie attività nell'ambito di processi efficienti e compatibili con l'ambiente e la SSL, in sintonia con le esigenze dell'utenza e con la necessità di contenere i consumi di materie prime e di ridurre eventuali effluenti, che le attività aziendali rispondano alle aspettative della collettività e di tutti gli stakeholder, in termini di affidabilità, di efficienza e di conformità ai requisiti tecnici ed alle normative applicabili, e che gli stessi siano realizzati senza impattare negativamente sull'ambiente circostante e sulla salute e sicurezza; tutto quanto sopra esposto è di fondamentale importanza per garantire la continuità aziendale nel settore minerario estrattivo in cui F.lli Antonioli S.r.l. opera.

La DIG si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire una politica che pone al centro delle attività sia il cliente interno che quello esterno, nonché gli obiettivi di miglioramento continuo delle performance ambientali e SSL, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.

Per il conseguimento di questo importante obiettivo è operativo un Sistema di Gestione Integrato per l'Ambiente e la SSL che coinvolge l'intero arco operativo dell'azienda, tutto il personale aziendale ed i fornitori dei servizi più significativi svolti dalla stessa. Al mantenimento di questo Sistema, definito nel Manuale di Gestione e nella documentazione da questo richiamata, concorrono tutte le funzioni aziendali mediante la costante applicazione delle prescrizioni in esso riportate.

Al RGI è assegnato il compito e l'autorità di verificare, tramite riesami e ispezioni opportunamente pianificati, che tale Sistema sia da tutti rispettato, e di proporre gli interventi necessari per un suo miglioramento e per prevenire il ripetersi di scostamenti. Alla predetta funzione è attribuita l'autorità di sospendere qualsiasi attività che dovesse risultare non conforme ai requisiti del Sistema, fino a quando le problematiche riscontrate non siano risolte con l'adozione di opportuni provvedimenti e siano altresì attuate le azioni correttive per rimuoverne le cause individuate.

Per tali ragioni questa DIR promulga con la presente politica le seguenti direttive:

a. per la Soddisfazione degli stakeholder

- *L'Azienda deve individuare i requisiti dei suoi stakeholder e le loro aspettative, deve essere pronta a riesaminarli su loro richiesta, di propria iniziativa deve criticamente riesaminare le proprie capacità a soddisfare detti requisiti ed aspettative e deve mantenere canali di comunicazione con gli stakeholder per controllarne il grado di soddisfazione.*
- *L'assenza di reclami rispetto al soddisfacimento dei requisiti normativi e degli stakeholder, non necessariamente implicano l'effettiva soddisfazione i questi. Devono pertanto essere individuati e monitorati tutti i possibili elementi che contribuiscono alla valutazione da parte degli stakeholder delle prestazioni dell'azienda.*
- *Tutte le funzioni aziendali che operativamente s'interfacciano con gli stakeholder hanno il compito di adoperarsi affinché gli stessi abbiano la percezione di un'azienda capace di ascoltare, di concretizzare le loro esigenze e di agire sollecitamente per la risoluzione di tutti i problemi incontrati.*
- *I reclami formulati devono essere considerati dalle funzioni aziendali interessate non solo come problematiche da risolvere con tempestività, ma anche quali indici di scarsa soddisfazione degli stakeholder; pertanto, devono essere di sprone al miglioramento del proprio operato.*

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

b. per gli Aspetti Ambientali

- L'Azienda s'impegna ad adempiere tutte le leggi e norme vigenti ed alla stessa applicabili in materia per un'adeguata prevenzione dell'inquinamento, tutela e salvaguardia della comunità e dell'ambiente.
- Essa s'impegna altresì a ridurre al minimo i rischi correlati alle attività di erogazione dei servizi; tale obiettivo sarà perseguito mediante la manutenzione e la necessaria modifica dei mezzi aziendali e delle modalità di erogazione dei servizi e dei processi correlati.
- L'azienda pertanto s'impegna a utilizzare materiali ed energia in modo efficiente, riducendo la produzione di rifiuti e l'inquinamento di aria, di acqua e del suolo. Lo smaltimento di qualsiasi rifiuto dovrà avvenire in modo sicuro e nel massimo rispetto dell'ambiente, con la dovuta collaborazione con terze parti per risolvere eventuali problemi derivanti dalle procedure di lavorazione e smaltimento dei rifiuti prodotti.
- L'Azienda, infine, è impegnata ad affrontare le situazioni di emergenza e a rispondere con prontezza ed efficacia alle emergenze inerenti all'erogazione dei servizi.

c. per la Sicurezza e le Risorse Umane

Il successo e la sicurezza dell'operato aziendale passano attraverso il miglioramento professionale e culturale dei collaboratori; esso sarà pertanto perseguito tramite un'adeguata formazione del personale.

Occorre curare le risorse umane in quanto competitività e efficienza si raggiungono con la convinta collaborazione di tutti è importante quindi che le scelte siano condivise con i propri collaboratori per renderne più facile e più spedita l'attuazione.

*La **DIG** s'impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire una politica che pone al centro delle attività sia il cliente interno che quello esterno, affinché gli obiettivi di miglioramento continuo della sicurezza e salute dei lavoratori siano parte integrante della propria attività come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.*

In particolare, la soddisfazione del cliente interno è perseguita attraverso momenti di verifica e di aggiornamento su temi correlati ai prodotti e servizi offerti.

Gli obiettivi in termini di sicurezza, che la direzione sempre si pone sono:

- Miglioramento della reputazione sul mercato
- Ridotto assenteismo
- Ridotta o nulla contenziosità con i dipendenti
- Costante riduzione del numero di reclami
- Rispetto degli impegni contrattuali espliciti e impliciti

Il raggiungimento di questo gruppo di obiettivi è costantemente monitorato attraverso la rilevazione degli indicatori aziendali e l'analisi dei reclami.

d. Il rispetto della normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Il raggiungimento, invece, di questo obiettivo è costantemente perseguito attraverso le seguenti attività:

- Verifica costante dei metodi di lavoro e le procedure operative per prevenire gli incidenti e le non conformità.
- Individuare e perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento continuo delle prestazioni SSL.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

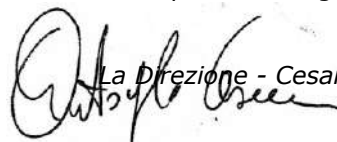
- *Mettere in atto e mantenere un sistema affidabile e completo per la rilevazione dei dati necessari per la gestione del sistema gestionale, e su questa base attuare un programma di monitoraggio completo e affidabile.*
- *Promuovere l'identificazione dei collaboratori dell'azienda con la politica di sicurezza e la condivisione degli obiettivi aziendali, favorendo la formazione, la consapevolezza del ruolo di ciascuno all'interno dell'azienda e la responsabilizzazione individuale.*
- *Incrementare la formazione e sensibilizzazione del personale affinché svolga i propri compiti in sicurezza e assumere le proprie responsabilità in materia di SSL.*
- *Assicurare e sviluppare comunicazioni efficaci e a due vie con tutto il personale e con le rappresentanze dei lavoratori.*
- *Perseguire il raggiungimento degli obiettivi qualitativi in condizioni di efficienza economica.*
- *Elaborare e mettere a punto piani di sicurezza contenenti le misure e le procedure atte a prevenire situazioni incidentali o di emergenza e a contenerne gli effetti.*
- *Mantenere un dialogo aperto con i fornitori impegnandoli a mettere in atto comportamenti coerenti con questa politica.*
- *Effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti dei sistemi di gestione.*
- *Sviluppare e mantenere rapporti aperti e collaborativi con le autorità locali e con tutte le parti interessate.*

e. per il Miglioramento Continuo

- *Tutti i dipendenti di F.lli Antonioli S.r.l. devono considerarsi coinvolti nel processo di miglioramento continuo dell'Azienda e delle prestazioni ambientali della stessa oltre ad adoperarsi per far sì che l'attività di F.lli Antonioli S.r.l. sia volta alla prevenzione di qualunque forma di inquinamento ambientale. F.lli Antonioli S.r.l., in proposito, s'impegna a conformarsi a tutti gli obblighi di natura ambientale che l'organizzazione sottoscriva al di fuori di quelli cogenti. Ogni responsabile di funzione deve coordinare i propri collaboratori indirizzandoli verso un continuo miglioramento come già sopra meglio specificato per gli aspetti di natura ambientale.*
- *Ciascun dipendente è inserito in un rapporto "cliente/fornitore" all'interno dell'azienda; in qualità di "cliente" di un processo aziendale deve cooperare a migliorare il servizio del proprio "fornitore", in qualità di "fornitore" deve impegnarsi affinché il proprio "cliente" sia soddisfatto.*
- *I fornitori esterni o partner dell'azienda devono essere coinvolti nel processo del miglioramento continuo al pari del personale aziendale.*
- *La misura delle prestazioni ambientali e dei processi aziendali costituisce lo strumento per la conoscenza e il miglioramento degli stessi; tutte le funzioni sono coinvolte per individuare e porre in atto adeguate metriche di misurazione e valutare i risultati ottenuti.*

La presente **Politica Aziendale per l'Ambiente e la Sicurezza** costituisce il quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi ed i traguardi ambientali e per l'esecuzione del riesame periodico degli stessi.

Massa, il 01/09/2022


La Direzione - Cesare Antonioli



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

4 REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI

4.1 *Requisiti*

Il punto 6.1 della norma UNI EN ISO 14001:2015 intende fornire un procedimento per identificare i rischi connessi con gli aspetti ambientali dell'attività e che dovrebbero essere considerati prioritari dal sistema di gestione ambientale.

Esso deve considerare il costo ed i tempi necessari per affrontare l'analisi ed ottenere la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni già disponibili su richieste di leggi o altro sono utilizzate nel procedimento di individuazione degli aspetti ambientali prioritari.

L'azienda individua gli aspetti ambientali, tenendo conto dei flussi in uscita e in entrata associati ad attività e servizi.

Gli aspetti ambientali emersi sono trattati con diversi gradi di controllo e di intervento in funzione della capacità dell'azienda di gestire gli aspetti ambientali stessi.

4.2 *Principali riferimenti normativi*

- Reg. CE 1221/2009, Regolamento sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
- UNI EN ISO 14001:2015, Sistemi di gestione Ambientale Appendice A - Guida all'uso della norma cap. A. 6. 1 Pianificazione ambientale
- UNI EN ISO 19011:2018, Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale
- REG. UE 2017/1505, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- REG. (UE) 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

L'Organizzazione tiene aggiornato un registro completo delle norme cogenti in ambito della gestione ambientale "Elenco generale della Documentazione di Origine Esterna" All03, che riporta il titolo della normativa, i principali adempimenti e obblighi cui l'azienda deve adempiere, il documento di riferimento che dà l'evidenza dell'adempimento, la sua scadenza o validità e il luogo/persona responsabile dell'archiviazione.

L'identificazione delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale ed i relativi aggiornamenti, avviene mediante comunicazioni periodiche ricevute dall'associazione di categoria sotto forma di bollettini informativi via e-mail, mediante la consultazione di siti internet specialistici e attraverso consulenti ambientali con i quali l'Azienda ha un contratto di consulenza.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi in materia di ambiente.

Riferimenti generici in materia di cave

- **D.P.R. 9 aprile 1959, n.128** – Norme di polizia delle miniere e delle cave

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- **D.lgs. 624/96** – Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive

Emissioni in atmosfera

- **D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46** - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- **Decreto 15 gennaio 2014 Modifiche alla parte I dell'allegato IV**, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale» (modifiche alla parte I, dell'allegato IV alla parte V del D.lgs. 152.06 e s.m.i.)
- **Art. 41-ter, Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98: norme ambientali per gli impianti ad inquinamento scarsamente significativo (modifiche alla parte I e alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.)
- **D.lgs. n. 284 del 08/11/2007** che corregge ed integra il D.lgs. 152 del 3/04/06.
- **D.lgs. 152/06. Art 269, modificato dal D.lgs. 128/2010** - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Gestione dei rifiuti

- **D.lg. n. 152 del 03 aprile 2006 – Parte IV** - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- **Regolamento 18 dicembre 2014, n. 1357/2014/Ue** - Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, in vigore dal 1° giugno 2015 (il regolamento adegua le definizioni delle caratteristiche di rifiuto pericoloso allineandole al regolamento 1272/2008/Ce sulla classificazione e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele).
- **D.M. n. 148 del 01.04.1998** - Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti
- **D.M. n. 145 del 01.04.1998** - Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti
- **Decreto ministeriale 30 marzo 2016 n. 78**
- **Decreto-legge n. 244 del 30 dicembre 2016**
- **D.lgs. 152/06 art. 188-ter, modificato dal D.lgs. 4/2008,**
- **DPCM 27 dicembre 2014**
- **Legge ordinaria del Parlamento n. 70 del 25.01.1994**
- **D.lgs. 152/06 art. 189, modificato dal D.lgs. 4/2008**
- **D. Lgs. 23/12/2022, n. 213**
- **Decreto 4 Aprile 2023, n. 59**
- **Decreto Direttoriale del 21 settembre 2023**

Inquinamento acustico

- **DPGR 8 gennaio 2014 n. 2/R** "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 1° dicembre 1998, n. 89"

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- **Deliberazione 21 ottobre 2013, n. 857** - "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della redazione della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98"
- **DPR 227 del 19 ottobre 2011** - Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese.
- **L.R. 5 agosto 2011, n. 39** "Modifiche alla legge regionale 1° dicembre 1998, n.89"
- **Legge 447/1995** - "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- **Legge Regionale Toscana 1° dicembre 1998, n. 89** - "Norme in materia di inquinamento acustico"

Protezione del suolo, sottosuolo e della falda – Utilizzo e consumo acqua

- **Regolamento idrico AATO n.1**
- **Legge 24/12.79 n.650** ad integrazione delle leggi 16 aprile 1973 n. 171 e 10 maggio 1976 n.319: Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento
- **R.D. 1715/33 art. 103** – modificato dall'art 2, D.P.R. 18 febbraio 1999, n.238
- **R.D.14 agosto 1920 n.1285** - "Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche"
- **Decreto Ministero Ambiente 24 gennaio 2011 n. 20**, il Regolamento sulle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati a stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione di accumulatori al piombo

Consumi di materie/prodotti ausiliari/prodotti chimici

- **D.lgs. n.81/08** Titolo IX Sostanze pericolose
- **Regolamento CE n. 1907/2006** (regolamento REACH).
- **Direttiva 67/548/CEE** (recepimento nazionale D.lgs. 52/97 e successive modificazioni ed integrazioni)
- **Direttiva 1999/45/CE** (recepimento nazionale D.lgs. 65/2003 e successive modificazioni ed integrazioni)
- **Regolamento CE n. 1272/2008** (regolamento CLP)
- **Regolamento UE. N. 878/2020**

Gas fluorurati ad effetto serra/PCB e PCT

- **DPR n.146 del 16/11/2018** - Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n.842/2006.
- **Regolamento UE n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra** - Entrato in vigore il 09/06/2014, trova applicazione dal 01/01/2015.
- **DPR n.147 del 15/02/2006** - Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Antincendio

- **D.lgs. 624/96** - Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.
- **DPR 151/2011** - Regolamento di prevenzione incendi.
- **D.M. 2 settembre 2021** - Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio
- **D.M. 3 settembre 2021** - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro

4.3 Conformità giuridica dell'organizzazione

In riferimento a tutti i requisiti normativi applicabili all'organizzazione, la stessa compie con periodicità almeno annuale una verifica di conformità della struttura; attualmente l'azienda risulta pienamente conforme rispetto a tutte le normative applicabili.

4.4 Definizioni

Le definizioni di seguito riportate sono tratte dal Regolamento EMAS e dalla Norma UNI EN ISO 14001:2015

- **ambiente:** contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

- **politica ambientale:** le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
- **prestazioni ambientali:** i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
- **rispetto degli obblighi normativi:** la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
- **aspetto ambientale:** un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce, o può interagire con l'ambiente. *Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.*
- **aspetto ambientale significativo:** un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
- **aspetto ambientale diretto:** un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;
- **aspetto ambientale indiretto:** un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- **Impatto ambientale:** Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente, dagli aspetti ambientali di un'organizzazione. In particolare, per quanto attiene specificamente la presente procedura, si considerano condizioni di lavoro:
 - o **normali:** normali situazioni di lavoro delle diverse attività, compresa l'attività di manutenzione ordinaria.
 - o **anomali:** casi particolari di fermata, pulizia, manutenzione straordinaria di impianti e avvio delle diverse attività; casi particolari di conduzione di servizi, durante i quali potrebbero verificarsi episodi anomali con conseguente variazione della significatività degli impatti ambientali.
 - o **emergenza:** il verificarsi di situazioni non previste o non prevedibili che possono pregiudicare la salute e la sicurezza delle persone e/o provocare impatti ambientali anomali.
- **analisi ambientale:** un'esauriente analisi iniziale degli aspetti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
- **programma ambientale:** una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
- **obiettivo ambientale:** un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
- **traguardo ambientale:** un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
- **sistema di gestione ambientale:** la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
- **indicatore di prestazione ambientale:** un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;
- **organizzazione:** un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità, o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;
- **sito:** un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione;
- **audit ambientale interno:** una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- **dichiarazione ambientale aggiornata:** l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;
- **Ciclo di vita:** fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti (o servizi), dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali fino allo **smaltimento finale**;
- **EMAS:** Sigla di Environmental Management and Audit Scheme (sistema di gestione aziendale e audit). È il sistema comunitario di ecogestione e di audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti secondo un modello di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001;
- **marmettola:** un fango prodotto dall'attività di estrazione e/o di fango di pietre naturali come il marmo.

4.5 Abbreviazioni

Per le (rare) abbreviazioni utilizzate nell'analisi ambientale si faccia riferimento alla seguente legenda:

SGI	Sistema di Gestione Ambientale
Responsabile RGI	Responsabile del sistema di Gestione Ambientale
NA	Non Applicabile



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

5 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Identificazione degli Aspetti Ambientali

RGI, in collaborazione con la Direzione, almeno una volta all'anno, individua e valuta gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) relativi ad ogni attività, determina quali sono significativi, stabilisce le priorità di intervento e definisce gli Obiettivi e i Traguardi ambientali.

Tutti gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) collegati con le attività dell'azienda vengono valutati in condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Per l'anno 2025 come già per il periodo 2022-24, gli aspetti ambientali individuati e valutati sono stati i seguenti:

- Risorsa idrica e scarichi idrici;
- Gestione dei rifiuti;
- Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici;
- Rumore;
- Consumi energetici;
- Emissioni in atmosfera;
- Effetti legati alla biodiversità.

Trasversale a tutti i precedenti aspetti ambientali vi è anche quello relativo agli obblighi normativi che l'azienda tiene costantemente sotto controllo.

Aspetti Ambientali Significativi

Fra i suddetti aspetti, quelli attualmente ritenuti particolarmente significativi dall'azienda sono:

- Consumo di risorse naturali (elettricità);
- Consumo di risorse naturali (gasolio);
- Produzione rifiuti (marmettola);
- Effetti legati alla biodiversità.

Sulla base degli aspetti ambientali ritenuti particolarmente significativi, F.lli Antonioli S.r.l. attua appositi traguardi/programmi ambientali (vedi Capitolo 9 del presente documento).

I criteri e le metodologie utilizzati per determinare la rilevanza ambientale degli aspetti ambientali significativi sono riportati all'interno del documento "PAC Procedura di Valutazione degli Aspetti Ambientali".

Criteri di valutazione di impatto degli aspetti ambientali

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Una volta conclusa l'attività di raccolta dei dati e di tutte le informazioni necessarie ad individuare i possibili impatti ambientali significativi, viene eseguita una valutazione di sintesi, riferita ad ognuno degli aspetti ambientali individuati, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

- frequenza di accadimento (EA);
- gravità del danno (GD);
- conformità legislativa (CL);
- sensibilità della comunità/territorio (SC);
- frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA).

La **frequenza di accadimento** è riferita alla prevedibilità del verificarsi di un guasto e/o anomalia che possa determinare conseguenze all'ambiente interno e/o esterno e alla salute delle persone.

La **gravità del danno** derivante dall'incidente prende in considerazione il grado di permanenza dello stesso, sia in riferimento ai danni fisici, sia in riferimento al livello di assorbimento da parte dell'ecosistema del danno ricevuto.

La **conformità legislativa** è intesa come applicazione da parte dell'impresa di quanto previsto da pertinenti leggi e regolamenti in materia ambientale.

La **sensibilità** fa riferimento alle caratteristiche dell'ambiente circostante (presenza di ricettori particolari quali aree protette, ospedali, ecc.) e al grado di attenzione riservato agli impatti ambientali da parte della comunità (Enti locali, opinione pubblica, autorità, ecc.).

La **frequenza attività** esprime il grado di continuità che caratterizza l'esecuzione delle attività che possono provocare una conseguenza negativa sulle componenti ambientali, o indirettamente sulle attività produttive del sito, a prescindere dalla vulnerabilità e dalla sensibilità specifica del territorio.

Per ognuno dei suddetti parametri è previsto un punteggio come illustrato nella pagina seguente:

Gravità del danno (GD)	Disastroso	5	Comporta danni non reversibili di entità significativa all'ecosistema e/o alle persone presenti in zone anche remote rispetto al sito
	Molto grave	4	Comporta danni non reversibili di entità significativa all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/o alle persone alle persone presenti all'interno del sito o nelle sue immediate vicinanze
	Grave	3	Comporta danni non reversibili di piccola entità all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/o alle persone presenti all'interno del sito o nelle sue immediate vicinanze oppure comporta danni di entità significativa ma reversibili all'ecosistema immediatamente circostante l'azienda e/o alle persone presenti all'interno del sito
	Non grave	2	Comporta danni di piccola entità all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/ o alle persone presenti all'interno del sito
	Ininfluyente	1	Non comporta alcun danno né all'ecosistema né alle persone
Sensibilità della comunità (SC)	Sensibile	2	Comunità/territorio sensibile allo specifico problema
	Non sensibile	0	Comunità/territorio non sensibile allo specifico problema
Conformità legislativa (CL)	Non conforme	6	Mancato rispetto di un requisito normativo
	Conforme	3	Esistenza di specifici requisiti normativi e loro rispetto da parte dell'azienda
	Non applicabile	0	Non esiste specifico requisito normativo inerente
Frequenza di accadimento in base all'esperienza aziendale (EA)	Molto frequente	5	Nel corso della normale attività è facile riscontrare l'accadimento di anomalie per tale aspetto
	Frequente	4	È già accaduta anomalia per tale aspetto almeno una volta in azienda negli ultimi dodici mesi e non è stata definita una azione correttiva
	Possibile	3	È già accaduta anomalia per tale aspetto almeno una volta in azienda negli ultimi dodici mesi ed è stata adottata specifica azione correttiva oppure è ipotizzabile l'accadimento di una anomalia in caso di concomitanza di più fattori negativi
	Occasionale	2	Negli ultimi 5 anni (ma non negli ultimi dodici mesi) si sono verificate una o più anomalie per tale aspetto
	Eccezionale	1	Non si sono mai verificate anomalie per tale aspetto
Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA)	Frequente	1	Attività coinvolte eseguite a cadenza maggiore o uguale ad 1 volta alla settimana
	Non frequente	0	Attività coinvolte eseguite a cadenza inferiore ad 1 volta alla settimana

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il valore di significatività dell'impatto (SI) per ogni singolo aspetto preso in considerazione viene calcolato mediante l'utilizzo della formula:

$$SI = [(EA + FA) * GD] + SC + CL$$

dove (EA + FA) rappresenta la **probabilità di accadimento**, la quale può essere compresa tra i seguenti valori:

Probabilità Accadimento: EA+ FA	Quasi certo	6	Nel corso della normale attività è logico aspettarsi il suo accadimento da un momento all'altro
	Altamente probabile	5	Nel corso della normale attività è molto probabile il suo accadimento
	Probabile	4	Nel corso della normale attività è possibile il suo accadimento
	Scarsamente probabile	3	Nel corso della normale attività non si può escludere il suo accadimento
	Improbabile	2	Nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento
	Inimmaginabile	1	È impensabile il suo accadimento

Per poter quantificare ogni singolo parametro ciascun aspetto ambientale considerato è stato analizzato in condizioni di operatività **normali**, **anormali** e di **emergenza**, intese come:

- **condizioni normali:** condizioni volute di marcia necessarie per il consueto svolgimento dell'attività lavorativa;
- **condizioni anormali:** condizioni non volute e che non contengono elementi di pericolo immediato per l'ambiente e/o l'uomo (es. picchi di lavoro, attività di manutenzione straordinaria);
- **condizioni di emergenza:** condizioni non volute di crisi o di pericolo, per l'ambiente e/o per l'uomo, da affrontare con tempestività e risolutezza, che possono essere causa od effetto di un incidente.

Attraverso l'elaborazione dei valori assegnati ad ogni parametro, vengono classificati, in accordo alla matrice di seguito riportata, i diversi gradi di priorità con i quali dovranno essere gestiti i problemi analizzati:

PROBABILITA' ACCADIMENTO	6	6	12	18	24	30
	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
		GRAVITA' DEL DANNO				

Si riporta di seguito la tabella che sintetizza il criterio utilizzato dall'Azienda per la valutazione degli impatti ambientali.

La conformità normativa è sempre un elemento dal quale non si può prescindere; la mancanza di Conformità fa sì che la valutazione sia subito IMPORTANTE (Aspetto Critico) a prescindere da tutti gli altri indicatori.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Valore	Livello Significatività	Descrizione	Provvedimenti
$1 < X < 4$	Impatto trascurabile	L'impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro	Non è necessario adottare nessun provvedimento
$4 \leq X < 7$	Impatto basso	L'aspetto ambientale è trattato conformemente alle norme applicabili ma l'impatto relativo è tale da richiedere attività formative o di monitoraggio per la sua gestione (anche solo in conformità ad obblighi normativi).	Adottare azioni formative o di monitoraggio finalizzate alla gestione dell'aspetto ambientale.
$7 \leq X \leq 15$	Impatto medio	L'aspetto ambientale non è trattato conformemente alle norme applicabili e/o l'impatto relativo è tale da richiedere interventi per il suo controllo e la sua riduzione	Adottare opportuni sistemi di controllo, minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori nel breve termine.
$X > 15$	Impatto alto	Vi sono impatti elevati con concrete probabilità di accadimento	Identificare e porre in atto misure per prevenire e controllare l'aspetto ambientale ed i relativi impatti

Si può altresì affermare che un aspetto ambientale sia significativo se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- l'impatto ambientale sia significativo o importante;
- provoca proteste e contrasti con parti interessate;
- spreca risorse in relazione al rapporto produzione, rifiuti-energia;
- provoca un danno all'habitat del luogo, alla flora od alla fauna;
- sono previsti aggiornamenti delle prescrizioni legali relative all'aspetto ambientale.

5.1 Indicatori

RGI ha individuato opportuni indicatori per il monitoraggio e la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti ambientali attinenti alle attività aziendali.

Gli indicatori, riportati all'interno del paragrafo 6, ritenuti significativi da F.lli Antonioli S.r.l. riguardano:

- le quantità marmo estratto (ornamentale e non),
- le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti,
- i consumi (di energia elettrica, di gasolio, di grassi e di oli minerali) e
- le tipologie e quantità di emissioni nocive prodotte,
- l'uso del suolo in relazione alla biodiversità.

Gli indicatori, all'interno della Dichiarazione Ambientale, vengono aggiornati almeno annualmente.

5.2 Risorsa Idrica e scarichi idrici

Il deposito sito in Via Lottizzazione SNC - 54100 - Massa - MS, utilizza la risorsa idrica solo per usi igienico sanitari; non sono presenti in sito macchinari con utilizzo di acqua e non si svolge alcuna attività lavorativa. L'organizzazione risulta regolarmente allacciata alla rete idrica ed a quella fognaria gestita dalla Azienda di Ambito Territoriale Ottimale (AATO) GAIA S.p.A. e regolarmente assolve agli oneri di fruizione di tali servizi, ivi compresa la depurazione come è evidente dalle bollette periodiche.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La cava 171 Gioia Cancelli, F.lli Antonioli S.r.l. recupera le acque piovane e di dilavamento realizzando un vero e proprio ciclo chiuso per le proprie lavorazioni mediante impiego di impianto di filtro-pressatura; l'organizzazione utilizza sia vasche di accumulo in metallo e scavate nella pietra.

F.lli Antonioli S.r.l.:

- Provvede al recupero delle acque di lavorazione convogliando le acque provenienti dalle macchine presenti dal piazzale di cava e nell'area in sotterraneo in apposita area di raccolta, costruite con dossi di contenimento realizzati con gli inerti di cava e da qui inviate agli impianti di depurazione e da lì ai depositi di stoccaggio,
- provvede alla raccolta e recupero delle acque meteoriche nei piazzali di cava e nelle aree in sotterraneo (scolo della montagna) con le metodiche sopra descritte.

Queste acque di lavorazione e le Acque Meteoriche Prima Pioggia sono raccolte, fatte decantare e reinserite nel ciclo produttivo come acque chiare. La perdita per infiltrazione può essere stimata tra il 40% e il 60% del totale (i marmi sono caratterizzati da una permeabilità secondaria elevata).

Si può quindi ritenere che il quantitativo annuo di acqua riutilizzata sia compreso tra 600 m³ e 1000 m³. Si tratta di una valutazione deduttiva e non derivata da una misura fisica in quanto non è possibile utilizzare opportuni conta litri, in quanto la torbidità dell'acqua provocherebbe l'intasamento degli strumenti di misura.

Consumi d'acqua

I consumi idrici della sede adibita a deposito sono risibili e non sono quindi considerabili un aspetto significativo.

In riferimento al sito di cava, al momento l'organizzazione non dispone di alcuna autorizzazione per l'emungimento di acque superficiali; per i consumi umani si approvvigiona di bottiglie di acqua che sono in libera distribuzione a tutti i dipendenti.

Il rifiuto prodotto è di natura assimilabile agli urbani e per tale motivo smaltito presso il punto di raccolta predisposto da Nausicaa S.p.A. società partecipata dal Comune di Carrara in località "Tarnone".

Valutazione dell'acqua riutilizzata

Sebbene sia difficile quantificare in maniera empirica il consumo d'acqua emunta, è possibile stimare in maniera qualitativa la suddetta quantità. Per F.lli Antonioli S.r.l., è possibile una stima dettagliata dell'utilizzo di acqua per le lavorazioni in quanto viene rilevata puntualmente l'attività delle singole macchine utilizzate. Infatti, il fabbisogno idrico è direttamente collegabile alla quantità di acqua necessaria per il raffreddamento dei tagli del marmo.

Il volume d'acqua necessario per il raffreddamento dei tagli si calcola tenendo presente che per i tagli a filo diamantato occorrono circa 15 litri/min., per una segatrice occorrono circa 40 litri/min. e per una perforatrice occorrono 0,7 litri/min.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nella cava sono presenti ad oggi: n. 3 tagliatrici a filo diamantato, n. 3 segatrici a catena (2 in galleria ed una a cielo aperto) a cui si aggiungono 4 terne che lavorano a secco, impiegati in numero opportuno secondo necessità e comunque sempre con lavorazione a secco, n. 1 perforatrice. Il calcolo del quantitativo d'acqua (presuntivo) necessario può essere fatto riferendosi ai 3 impianti di taglio in attività sulla base di una stima delle ore di attività settimanale considerata la bassa frequenza sia delle perforazioni che dei tagli che impiegano le macchine a filo sostituite quasi completamente dal taglio a catena a secco. È ragionevole ipotizzare che delle 3 tagliatrici a filo disponibili ne siano in funzione simultaneamente mai più di 2 e per tempistiche di circa 4 ore a taglio, con una frequenza max di n° 2 tagli a settimana, considerando che in galleria l'attività non si sospende quasi mai durante l'anno e quindi prosegue per 32 settimane, assimilando in via cautelativa il cantiere esterno al cantiere sotterraneo (il cantiere esterno vede una riduzione di giornate lavorative legate alle sospensioni di lavoro per condizioni meteorologiche avverse), per la perforante, l'utilizzo e il consumo di acqua estremamente ridotto, incide in maniera minimale rispetto al resto.

Si ottiene:

- Tagliatrice a filo 1: $15 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 2 \times 32 = 230,40 \text{ m}^3/\text{anno}$
- Tagliatrice a filo 2: $15 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 2 \times 32 = 230,40 \text{ m}^3/\text{anno}$
- **Totale** **= 460,80 m³/anno**

Indicatore di consumo di risorse idriche

Attualmente l'organizzazione gestisce l'attività estrattiva esclusivamente a ciclo chiuso utilizzando acqua piovana o di percolamento della montagna di recupero; non sono presenti punti di presa autorizzati per l'emungimento idrico.

Scarichi idrici

Per gli scarichi idrici del deposito sito in Via Lottizzazione SNC - 54100 - Massa - MS si rinvia a quanto riportato al paragrafo 5.2.

Per il sito di cava, l'organizzazione non produce effluenti idrici; per i servizi igienici F.lli Antonioli S.r.l. ha stipulato idoneo contratto di locazione di n° 3 bag.top.san.classic (bagno uomo/donna), in data 30-07-2019 con SEBACH S.p.A. che comprende anche la pulizia e lo svuotamento con smaltimento dei reflui.

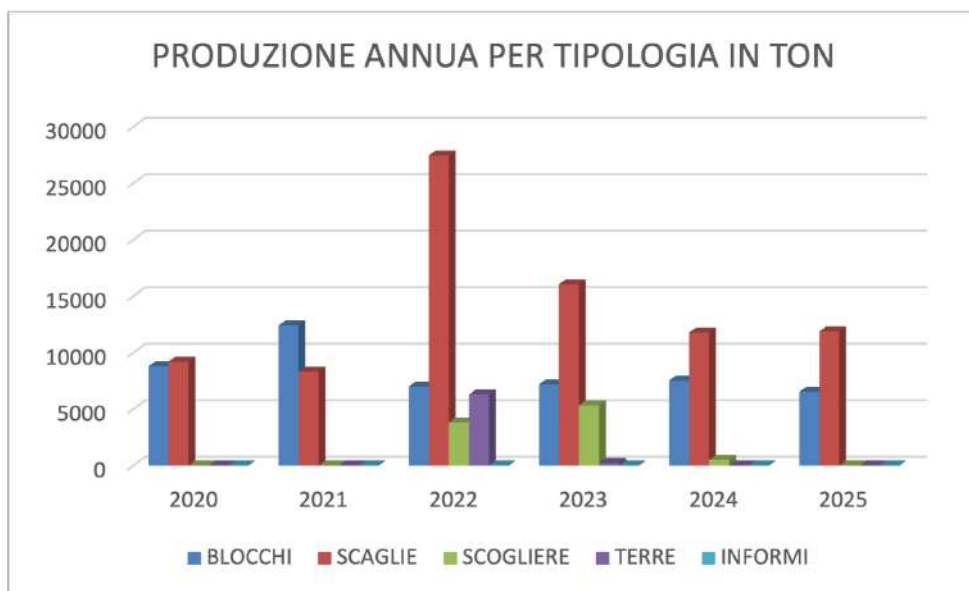


DICHIARAZIONE AMBIENTALE

6 GESTIONE PROCESSI PRIMARI

I processi primari svolti da F.lli Antonioli S.r.l. sono quelli riconducibili alle attività di **"Escavazione marmi e riquadratura mediante taglio con filo o catena diamantata"**; gli altri processi hanno una bassa incidenza rispetto agli impatti ambientali generati dall'azienda.

Di seguito si riporta un grafico riassuntivo, dal 2020 al 2025, relativo alle quantità di materiale estratto.



Il marmo non ornamentale, ovvero la quantità di marmo che si ottiene dal marmo estratto e quello ornamentale, viene venduto principalmente alla società Carrara Marble Way S.r.l. come inerte da lavorare per la realizzazione di opere non strutturali.

Il prodotto non ornamentale non venduto, invece, viene collocato nella zona di stoccaggio del detrito all'interno della cava.

Indicatore di efficacia dell'attività di estrazione e resa

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi all'attività primaria con indicatori chiave prestabiliti. Nel caso di F.lli Antonioli S.r.l., il dato significativo è la quantità totale di marmo estratta, visto che questa è l'attività prevalente. La quantità di materiale estratta viene espressa in tonnellate e confrontata con la somma delle spese relative al personale ed all'acquisto di materie prime e di consumo espresse in euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto dal 2020 al 2025

ANNO	PRODUZIONE IN TON PER TIPOLOGIA						COSTI DI PRODUZIONE IN MILIONI DI €			(B/A) INDICATORE DI EFFICACIA €/TON
	BLOCCHI	SCAGLIE	SCOGLIERE	TERRE	INFORMI	(A) TON TOTALI	PERSONALE	MATERIALI DI CONSUMO	(B) TOTALE	
2020	8790,42	9208,66	0	0	0	17999,08	1,2927	0,4417	1,7343	0,00009636
2021	12412,04	8302,50	0	0	0	20714,54	1,4307	0,7437	2,1744	0,00010497
2022	6999,93	27457,86	3827,49	6292,81	0	44578,09	1,6941	0,9980	2,6921	0,00006039
2023	7190,60	16040,00	5336,72	235,70	0	28803,02	1,2332	0,5667	1,7998	0,00006249
2024	7530,55	11783,82	487,27	0	0	19801,64	1,2112	0,3898	1,6010	0,00008085
2025	6530,61	11882,54	0	0	0	18413,15	1,1899	0,2498	1,4397	0,00007819

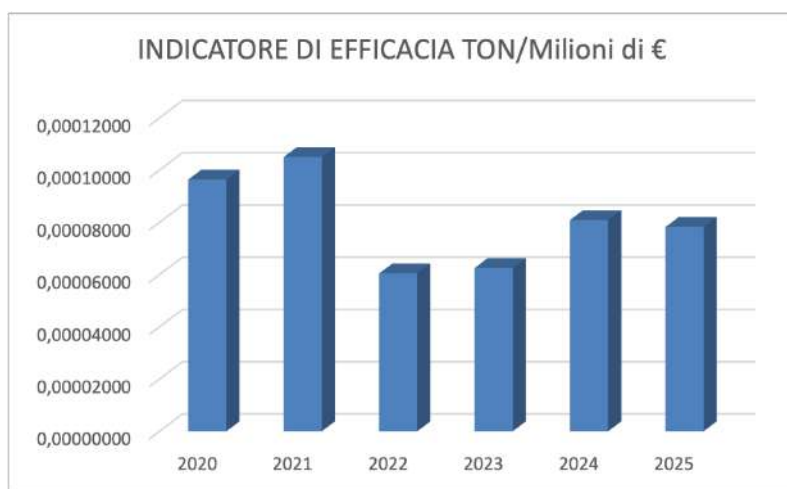
*Il materiale estratto viene calcolato annualmente come previsto dalla LR Toscana 35/2015

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nell'ultimo quinquennio l'incidenza del rifiuto CER 010413 sui Blocchi frutto dell'attività estrattiva è stata la seguente:

ANNO	(A) TON TOTALI ESTRATTE	(B) TON TOTALI CER 010413	(B/A) % PROD- CER 010413
2020	8790,42	1955,90	22,25%
2021	12412,04	2025,02	16,31%
2022	6999,93	2009,98	28,71%
2023	7190,60	1214,46	16,89%
2024	7530,55	1177,10	15,63%
2025	6530,61	1130,02	17,30%

Il motivo del netto miglioramento dell'indicatore negli anni dal 2020 al 2022, è da ricercarsi nel fatto che sostanzialmente, al di là delle problematiche relative alla pandemia COVID-19 per l'anno 2020, il 2022 è stato un anno di preparazione della cava per la nuova produzione e quindi un anno in cui si sono svolte attività di ripristino e di messa in sicurezza con conseguente netto aumento della produzione di scaglie in TON.



Per quanto concerne la Resa dell'attività estrattiva, dal totale delle tonnellate complessive estratte devono essere sottratte le tonnellate "non commerciabili" annualmente dichiarate, da tecnico incaricato, al Comune di Carrara.

Si specifica inoltre che i valori relativi ai materiali non computabili sono stati comunicati al Comune di Carrara:

- per l'anno 2022 con nota prot. del 31/03/2023;
- per l'anno 2023 con nota prot. del 29/03/2024.

Tali quantità, come espressamente previsto dall'autorizzazione estrattiva vigente, non devono concorrere alla determinazione della RESA. Nella tabella allegata si riportano pertanto i valori corretti, con separata indicazione delle TON NON COMPUTABILI.

PRODUZIONE IN TON PER TIPOLOGIA

ANNO	BLOCCHI	SCAGLIE	SCOGLIERE	TERRE	INFORMI	(A) TON TOTALI	TON NON COMPUTABILI	TON COMMERCIALI	RESA %	VALORE MEDIO DEI PRIMI 5 ANNI
2020	8790,42	9208,66	0	0	0	17999,08	0,00	17999,08	48,84%	
2021	12412,04	8302,50	0	0	0	20714,54	0,00	20714,54	59,92%	
2022	6999,93	27457,86	3827,49	6292,81	0	44578,09	19850,00	24728,09	28,31%	
2023	7190,60	16040,00	5336,72	235,70	0	28803,02	3688,00	25115,02	28,63%	
2024	7530,55	11783,82	487,27	0	0	19801,64	0,00	19801,64	38,03%	39,61%
2025	6530,61	11882,54	0	0	0	18413,15	0,00	18413,15	35,47%	

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

6.1 Gestione dei rifiuti

Nel sito adibito a deposito vengono prodotti solo rifiuti di natura assimilabile agli urbani; in riferimento al sito di cava, nelle tabelle sottostanti riportiamo rifiuti speciali pericolosi prodotti da F.lli Antonioli S.r.l. dall'anno 2020 al 31-12-2025 per tipologia di rifiuto.

Tabella - totale rifiuti SPECIALI PERICOLOSI PRODOTTI

ANNO	(A) Rifiuti SPECIALI PERICOLOSI PRODOTTI (TON)
2020	0,49
2021	0,88
2022	0,73
2023	2,31
2024	0,06
2025	0,13

Tabella - rifiuti speciali pericolosi prodotti

CER	DESCRIZIONE	Ton	Anno
120112*	Cere e grassi esauriti	0,12	2020
		0,20	2021
		0,73	2023
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,25	2020
		0,00	2021
		0,20	2022
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,60	2023
		0,04	2020
		0,12	2021
		0,17	2022
		0,28	2023
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	0,03	2024
		0,09	2025
		0,00	2020
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,02	2020
		0,56	2021
		0,30	2022
		0,05	2023
160107*	filtri dell'olio	0,04	2025
		0,03	2023
160708*	rifiuti contenenti olio	0,03	2023
		0,45	2023
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	0,06	2020
		0,00	2021
		0,06	2022
		0,16	2023
		0,03	2024

Nelle tabelle sottostanti riportiamo i principali rifiuti speciali non pericolosi prodotti da F.lli Antonioli S.r.l. dall'anno 2020 al 31-12-2025 per tipologia di rifiuto.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Tabella - totale rifiuti SPECIALI **NON** PERICOLOSI PRODOTTI

ANNO	(A) Rifiuti SPECIALI NON PERICOLOSI PRODOTTI (TON)
2020	1963,73
2021	2032,35
2022	2018,58
2023	1214,81
2024	1177,40
2025	1133,77

Tabella - rifiuti speciali **NON** pericolosi prodotti

CER	DESCRIZIONE	Ton	Anno
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1944,30	2020
		11,60	2020
		2025,02	2021
		2009,98	2022
		1214,46	2023
		1177,10	2024
070213	rifiuti plastici.	1130,02	2025
		0,02	2020
		0,41	2021
		0,66	2022
		0,30	2023
		0,30	2024
160103	pneumatici fuori uso.	0,19	2025
160214	rifiuti da apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso non contenenti sostanze pericolose	0,04	2022
		0,01	2020
		0,00	2021
170203	plastica	0,06	2023
		0,10	2025
170405	ferro e acciaio	7,80	2020
		6,92	2021
		7,90	2022
		3,50	2025

Indicatore di efficacia gestione rifiuti

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi all'attività primaria con indicatori chiave prestabiliti. Nel caso di F.lli Antonioli S.r.l., il dato significativo è la quantità totale di marmo estratta, visto che questa è l'attività prevalente. La quantità di materiale estratta viene espressa in tonnellate e confrontata con la somma dei quantitativi di rifiuti prodotti espressi in Tonnellate.

ANNO	(A) Rifiuti SPECIALI PERICOLOSI PRODOTTI (TON)	(B) TOTALE PRODUZIONE (TON)	(A/B) INDICATORE EFFICACIA (TON/TON)
2020	0,490	17999,080	0,000027
2021	0,879	20714,540	0,000042
2022	0,732	44578,090	0,000016
2023	2,305	28803,020	0,000080
2024	0,060	19801,640	0,000003
2025	0,133	18413,150	0,000007



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO	(A) Rifiuti SPECIALI NON PERICOLOSI PRODOTTI (TON)	(B) TOTALE PRODUZIONE (TON)	(A/B) INDICATORE EFFICACIA (TON/TON)
2020	1963,728	17999,080	0,109102
2021	2032,348	20714,540	0,098112
2022	2018,584	44578,090	0,045282
2023	1214,814	28803,020	0,042177
2024	1177,401	19801,640	0,059460
2025	1133,766	18413,150	0,061574

6.2 Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici

È stata cura dell'azienda premurarsi che in ogni luogo dove i prodotti chimici vengano manipolati, sia presente apposita sostanza assorbente; inoltre, tutto il personale è stato debitamente formato sul come gestire un eventuale sversamento accidentale di tale sostanza.

Annualmente si svolge una simulazione atta a verificare le capacità del personale operativo aziendale a fronteggiare una situazione dovuta allo sversamento di prodotti chimici.

Le possibili fonti di contaminazione del terreno durante il normale svolgimento possono essere determinate dall'utilizzo dei preparati chimici (principalmente costituiti da gasolio ed oli idraulici).

Dalla data di inizio attività, F.lli Antonioli S.r.l. non ha avuto alcun caso di contaminazione del suolo.

6.3 Rumore

In riferimento alla sede adibita a deposito, le principali sorgenti sonore sono:

- Movimentazione degli automezzi;
- Movimentazione blocchi con gru a cavalletto

Le principali sorgenti sonore della cava, che danno origine a rumore sono le seguenti:

- Movimentazione degli automezzi;
- Operazioni di taglio, con apposite macchine, del materiale lapideo.

Le attività in oggetto sono ubicate nel Comune di Carrara all'interno del "comprensorio estrattivo di Gioia".

Non sono presenti centri abitati o recettori sensibili interessati dalle emissioni sonore prodotte dall'attività.

Da segnalare che nella zona è presente un numero elevato di attività estrattive, la strada, pertanto, è percorsa da un cospicuo numero di mezzi pesanti e mezzi leggeri diretti alle varie cave.

Limiti di legge

In riferimento al sito adibito a deposito, in base al piano di classificazione acustica del territorio, effettuato dal comune di Massa, la F.lli Antonioli S.r.l., come tutte le aree immediatamente circostanti si trovano in Classe VI – Aree esclusivamente industriali. I recettori identificati (abitazioni) si trovano a circa 200 metri sul versante Nord-Ovest in adiacenza alla via statale Aurelia e a circa 200 metri sul versante Sud-Est in concomitanza con l'incrocio tra Via Oliveti e Via Catagnina.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Quest'ultimi sono ricompresi all'interno della Classe V – Aree prevalentemente industriali.

Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art.3)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

F.lli Antonioli S.r.l. ha eseguito apposita valutazione di impatto acustico aggiornata in data 28-03-2023 redatto a cura di Eco-Gest S.r.l. azienda specializzata in acustica.

Dai calcoli effettuati e dall'analisi dei dati utilizzati si può affermare che lo svolgimento delle attività non andranno ad alterare in via significativa il clima acustico della zona, i limiti amministrativi risultano rispettati.

Il documento redatto riporta le seguenti conclusioni:

I livelli sonori registrati durante il periodo di riferimento diurno indicano il **rispetto** dei limiti di **immissione** ed **emissione** presso tutte le postazioni (i livelli registrati presso tutte le postazioni risultano già inferiori ai limiti di emissione previsti per la classe VI).

In riferimento alle aree di cava 171, in base al piano comunale di classificazione acustica del territorio, effettuato dal Comune di Carrara, la Cava F.lli Antonioli S.r.l., dall'esame della cartografia è risulta che la zona di competenza della cava così come un'ampia porzione di territorio circostante è classificato in Classe VI – Aree esclusivamente industriali, per quanto riguarda l'abitato di Colonnata questo si trova in Classe III – Aree di tipo misto.

Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Per l'ottenimento del permesso per la coltivazione della cava, F.lli Antonioli S.r.l. ha eseguito apposita valutazione di impatto acustico aggiornata in data 22-03-2023. Da tale valutazione emerge che il valore massimo di rumore emesso captato presso un ricettore sensibile è pari a 61 dB.

Il documento redatto da Eco-Gest S.r.l., riporta le seguenti conclusioni:

- I livelli sonori registrati durante il periodo di riferimento diurno indicano il **rispetto** dei limiti di **immissione** ed **emissione** presso tutte le postazioni (i livelli registrati presso tutte le postazioni risultano già inferiori ai limiti di emissione previsti per la classe VI).

6.4 Consumi energetici

Energia elettrica

In riferimento ai consumi elettrici riconducibili all'attività svolta presso il deposito di via Lottizzazione, gli stessi risultano essere estremamente modesti (0,405 MW/h nel 2022) e non sono quindi considerabili un aspetto significativo

Durante lo svolgimento delle attività di F.lli Antonioli S.r.l. in Cava 171, l'energia elettrica è impiegata, per l'alimentazione delle macchine (tagliatrici, martelli pneumatici, etc..) e per l'illuminazione. Di seguito riportiamo i consumi di energia elettrica, contabilizzati dalle bollette ricevute, dal 2020 al 31-12-2025.

Il fornitore Enel Energia S.p.A. dichiara il seguente MIX di FONTI PRIMARIE UTILIZZATE:

ANNO 2020	46,57%	FONTI RINNOVABILI
ANNO 2021	46,45%	FONTI RINNOVABILI
ANNO 2022	47,07%*	FONTI RINNOVABILI
ANNO 2023	46,31%**	FONTI RINNOVABILI
ANNO 2024	51,83%**	FONTI RINNOVABILI

*dato consuntivo

**dato preconsuntivo

Il dato 2025 non risulta disponibile in quanto il fornitore di energia riporta in bolletta la sola percentuale da fonte rinnovabile generica, senza fornire alcuna tracciabilità che consenta di individuare la reale percentuale impiegata presso lo specifico cliente, pertanto, in riferimento alle nuove direttive ACCREDIA, il dato non può essere considerato significativo.

Tabella – consumo di energia elettrica

PERIODO	kWh TOTALI	MWh TOTALI
2020	307851	307,851
2021	360561	360,561
2022	387745	387,745
2023	295284	295,284
2024	232046	232,046
2025	240409	240,409

Il consumo in calo è legato direttamente alla riduzione di volume produttivo prodotto anche se la correlazione non è diretta in quanto influenzata da vari fattori esogeni rispetto alla produzione.

Qui sotto invece riportiamo i consumi di energia elettrica della cava rapportate al materiale estratto:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Tabella – Consumo di energia elettrica rapportata alle Tonnellate di materiali estratti

PRODUZIONE IN TON PER TIPOLOGIA							(B) ENERGIA ELETTRICA in MWh	(B/A) INDICATORE DI EFFICACIA MWh/TON
	BLOCCHI	SCAGLIE	SCOGLIERE	TERRE		(A) TON TOTALI		
ANNO	2020	8790,42	9208,66	0	0	17999,08	307,8510	0,0171
	2021	12412,04	8302,50	0	0	20714,54	360,5610	0,0174
	2022	6999,93	27457,86	3827,49	6292,81	44578,09	387,7450	0,0087
	2023	7190,60	16040,00	5336,72	235,70	28803,02	295,2840	0,0103
	2024	7530,55	11783,82	487,27	0	19801,64	232,0460	0,0117
	2025	6530,61	11882,54	0	0	18413,15	240,4090	0,0131

*Il dato relativo al materiale estratto è rilevabile solo a fine anno a seguito di apposita relazione sui volumi estratti

L'indicatore di riferimento ha avuto un forte aumento, nel 2023, dovuto alla importante riduzione dei volumi estratti conseguenza diretta degli esigui volumi estrattivi autorizzati da parte degli organi competenti.

Consumo carburante e materiali

In riferimento al sito adibito a deposito, non sono presenti consumi.

Per il sito estrattivo Cava 171 "Gioia Cancelli", per motivi sia di natura contabile che ambientale, F.lli Antonioli S.r.l. monitora costantemente i consumi di carburante, sia in termini finanziari che quantitativi.

Il sito rientra tra le attività previste dal DPR 151/2011 alla voce "13/1/A - Deposito mobile gasolio fino a 9 mc." per la quale ha regolarmente presentato SCIA autorizzativa al locale comando dei VV.FF. in data 13/08/2018 prot. 7747 a firma Ing. Fontanini Cristina

Di seguito si riportano i quantitativi di carburante consumati dall'anno 2020 ad oggi.

Ricordiamo che il TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) è un'unità di misura dell'energia e che viene utilizzata, utilizzando appositi coefficienti di correzione, per paragonare tutti i consumi energetici.

Tabella – Consumo di CARBURANTE (GASOLIO) nelle diverse unità di misura

		Lt in m3	m3 in kg	kg in Ton	ton in TEP	Kg in Kcal	Kcal in kWh	kWh in MWh	Kg in Kg di CO2
Fattori di conversione →		1000	835	1000	1,08	10000	11,62	1000	3,11
		LITRI	m3	Kg	TEP	Kcal	kWh	MWh	CO2 in kg
ANNO	2020	142518	142,52	119002,53	119,00	1190025300	1382809,40	1382,81	370097,87
	2021	142505	142,51	118991,68	118,99	1189916750	1382683,26	1382,68	370064,11
	2022	170016	170,02	141963,36	141,96	1419633600	1649614,24	1649,61	441506,05
	2023	123514	123,51	103134,19	103,13	1031341900	1198419,29	1198,42	320747,33
	2024	101001	101,00	84335,84	84,34	843358350	979982,40	979,98	262284,45
	2025	110500	110,50	92267,50	92,27	922675000	1072148,35	1072,15	286951,93

Qui sotto si riportano i quantitativi di carburante consumati nel periodo esaminato rapportati alle tonnellate di materiale scavato:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Tabella – Consumo di CARBURANTE (GASOLIO) in Ton rapportata alle Tonnellate di materiali estratti

PRODUZIONE IN TON PER TIPOLOGIA							(B) Carburante (GASOLIO) in TON	(B/A) INDICATORE DI EFFICACIA
	BLOCCHI	SCAGLIE	SCOGLIERE	TERRE	INFORMI	(A) TON TOTALI		
ANNO	2020	8790,42	9208,66	0	0	0	17999,08	119,00
	2021	12412,04	8302,5	0	0	0	20714,54	118,99
	2022	6999,93	27457,86	3827,49	6292,81	0	44578,09	141,96
	2023	7190,60	16040,00	5336,72	235,70	0	28803,02	103,13
	2024	7530,55	11783,82	487,27	0	0	19801,64	84,34
	2025	6530,61	11882,54	0	0	0	18413,15	92,27

*Il dato relativo al materiale estratto è rilevabile solo a fine anno a seguito di apposita relazione sui volumi estratti

Indicatore di efficacia equivalente all'efficienza energetica

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi ai consumi di risorse energetiche con indicatori chiave prestabiliti; in particolare, per valutare l'efficienza energetica dell'organizzazione, è necessario convertire tutta l'energia utilizzata dall'azienda per svolgere l'attività in MWh (1 Kg di gasolio = 10.000 kcal; 10.000kcal = 11,62kWh) e confrontarla con il fatturato annuo relativo espresso in Milioni di euro.

Tabella – Indicatore di efficacia per l'efficienza energetica

		(A) TON TOTALI ESTRATTE			(B) TOTALE ENERGIA CONSUMATA in MWh	(B/A) INDICATORE DI EFFICACIA
			ENERGIA ELETTRICA in MWh	Carburante (GASOLIO) in MWh		
ANNO	2020	17999,08	307,8510	1382,81	1690,66	0,09
	2021	20714,54	360,5610	1382,68	1743,24	0,08
	2022	44578,09	387,7450	1649,61	2037,36	0,05
	2023	28803,02	295,2840	1198,42	1493,70	0,05
	2024	19801,64	232,0460	979,98	1212,03	0,06
	2025	18413,15	240,4090	1072,15	1312,56	0,07

Consumo materiali

Pur essendo alcuni materiali quali gli olii minerali e i lubrificanti, di utilizzo poco frequente ed in scarse quantità, avendo l'azienda attivato contratti di manutenzione con società terze e proprio per l'esternalizzazione dell'attività questo tipo di materiali non sono considerabili un aspetto significativo anche se monitorato.

PERIODO	(A) TON MATERIALI ESTRATTI	(B) LT DI OLII E LUBRIFICANTI UTILIZZATI	(B/A) INDICATORE DI EFFICACIA	
	2020	17999,08	230	0,012778431
	2021	20714,54	341	0,016461867
	2022	44578,09	842	0,018888203
	2023	28803,02	355	0,012325096
	2024	19801,64	284	0,014342246
	2025	18413,15	0	0.000000000

6.5 Emissioni in atmosfera

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nel corso dell'analisi ambientale sono stati individuati i punti di emissione in atmosfera derivanti dalle attività aziendali. Non sono presenti emissioni in atmosfera per il sito utilizzato come deposito.

Nel complesso, dalla ricognizione effettuata è emerso che i potenziali punti di emissione in atmosfera nell'ambito dell'azienda sono:

- Le emissioni di polvere presso la cava;
- Gli automezzi ed i mezzi d'opera;
- L'impianto di condizionamento installato nel locale ufficio presso la cava
- L'impianto di condizionamento installato nel locale ufficio presso il deposito
- L'impianto di condizionamento installato nel locale ufficio degli addetti presso il deposito

Sulla base dei consumi di carburante, sono state calcolate le emissioni in atmosfera dovute alla combustione del gasolio.

Di seguito sono riportati i coefficienti di emissione dei gas serra emessi in funzione della tipologia di autoveicolo.

Tabella – Bulk emission factors (g/kg fuel) for Italy (Corinair, Emission inventory guidebook august 2002)

CATEGORY	ITALY					
	CO	Nox	NMVOC	CH4	PM	CO2 (kg/kg fuel)
GASOLINE PC	155,50	13,77	18,97	1,32	0,00	2,86
DIESEL PC	6,27	9,16	1,35	0,11	1,77	3,12
GASOLINE LDV	225,26	18,46	23,45	1,03	0,00	2,76
DIESEL LDV	11,13	18,18	1,79	0,07	2,90	3,11
DIESEL HDV	8,72	22,59	5,02	0,23	1,64	3,11
BUSES	12,83	40,67	4,24	0,41	1,77	3,10
COACHES	6,90	30,26	3,73	0,30	1,38	3,11
MOPEDS	456,00	1,04	286,00	7,20	0,00	1,54
MOTORCYCLES	573,73	6,83	54,64	6,21	0,00	2,11

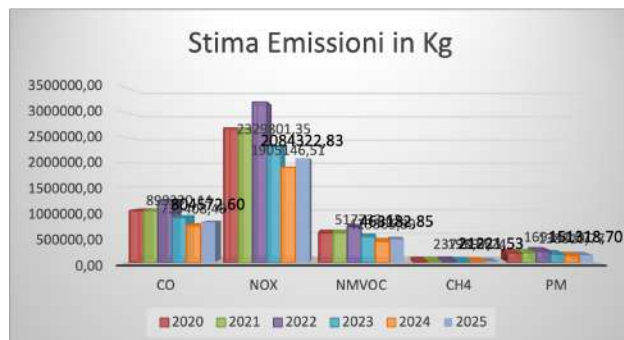
F.lli Antonioli S.r.l. utilizza esclusivamente gasolio per il funzionamento dei mezzi legati alla propria attività.

Le stime sono state effettuate moltiplicando i kg di carburante consumati per i coefficienti corrispondenti alla tipologia "diesel HDV", che corrisponde agli automezzi di massa > 3,5 ton.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nei seguenti grafici sono quindi riportati gli inquinanti stimati in base alla composizione del combustibile prescelto emessi ogni anno dai mezzi dell'azienda:



- F.lli Antonioli S.r.l., risulta autorizzata alle emissioni di polveri non convogliate derivanti dalla cava denominata n° 171 Gioia Cancelli, ai sensi dell'art. 269 comma 4 lettera "C" del D.lgs. 152/06, mediante DETERMINAZIONE N. 5375 DEL 07/12/2021 DEL DIRETTORE SETTORE SERVIZI AMBIENTALI/MARMO, AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA EX L.R. 35.15 - PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 171 "Gioia Cancelli", BACINO N. 4 COLONNATA ed integrata dalla DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 4875 DEL 10/10/2023 DEL SETTORE 8 - Ambiente e marmo, avente come oggetto PROROGA AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVA N. 171 "GIOIA CANCELLI" - BACINO N. 4 COLONNATA - DITTA' "F.LLI ANTONIOLI SRL" che riporta scadenza 31/10/2025 sostituita in data 15/10/2024 dalla DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 4951 DEL SETTORE 7 - Ambiente e marmo, AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA EX L.R. 35.15 PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 171 "GIOIA CANCELLI" - BACINO N. 4 COLONNATA - SCHEDA 15 PIT PPR - SOCIETA' "F.LLI ANTONIOLI SRL"; PROGETTO COORDINATO CON LE CAVE 161, 167, 168 E 172 con scadenza al 31/10/2034

Automezzi

Di seguito riportiamo, per i mezzi sopra di proprietà di F.lli Antonioli S.r.l. ed autorizzati alla circolazione su strada, la loro ripartizione in categorie "Euro".

Tabella – categoria mezzi

Tipologia	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 5B	EURO 6	EURO 6B	TOTALE MEZZI
N	0	0	2	2	0	4	1	1	10
% sul tot.	0,00%	0,00%	20,00%	20,00%	0,00%	40,00%	10,00%	10,00%	

Impianto di Condizionamento

Presso il sito adibito a deposito sono presenti n° 2 impianti di pompe di calore individuati come segue:

- Marca EMMETI Refrigerante R32 Carica 0,76 kg
- Marca MIDEA Refrigerante R32 Carica 0,65 kg

In cava è presente n° 1 pompe di calore utilizzate per il condizionamento dell'ufficio individuata come segue:

- Marca MIDEA Refrigerante R32 Carica 0,62 kg



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

F.lli Antonioli S.r.l., alla luce di quanto sopra, viste le modestissime quantità di gas refrigerante impiegato e la tipologia dello stesso, non è tenuta ad effettuare alcuno degli adempimenti previsti ai sensi del DM 10/02/14 e del REG UE 517/14.

Al momento l'organizzazione non effettua il monitoraggio delle emissioni di N₂O, HFC, PFC, NF₃, SF₆ espressi in CO₂ equivalenti, in quanto presso l'organizzazione non sono attive fonti emissive significative come riportato al paragrafo precedente.

6.6 Effetti legati alla biodiversità

Il regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009 richiede l'introduzione di un indicatore chiave sulla biodiversità. F.lli Antonioli S.r.l. non dispone di superficie "edificata" (posizionamento di prefabbricati di facile rimozione) presso la cava, sono in uso, nel cantiere alto, locali di servizio regolarmente accatastati per circa 100 m², e all'esterno del cantiere in galleria, un locale prefabbricato leggero di 9 m², superficie che rappresenta il totale impermeabilizzato.

Le aree in disponibilità della ditta ammontano a ca. 35600 m², mentre l'estensione del sito estrattivo, ai sensi del comma 1 art. 2 della L.R. 35/2015, è di 19250 m²; la superficie orientata alla natura nel sito è pari a m² 16350.

"Il Bacino di Colonnata (29 cave attive, 40.000 ton. /mese prodotte) è il più orientale dei tre bacini carraresi: risalendo la strada comunale per Colonnata dal Ponte di Ferro, tra i più antichi ponti della FMC inaugurato nel lontano 1875, si incontrano numerose segherie eredi dei primitivi impianti sei-settecenteschi per il taglio delle lastre anticamente azionati dalla forza motrice delle acque. Il bacino conta una trentina di cave attive, tra le quali le cave del complesso di Gioia, le più grandi di tutto il comprensorio carrarese. Vi si estrae il bianco ordinario dalle grandi saldezze, ma principalmente bianchi venati, bianchi arabescati, il Bianco Brouillé, il Bardiglio nelle sue tonalità più azzurrognole (bardiglio nuvolato, bardiglietto e il raro Bardiglio Cappella).

In prossimità della località detta Canaglie è possibile scorgere, in sommità dello stretto vallone, la suggestiva cava dell'Artana che appare come un castello fantastico cinto da muraglie marmoree dalle grandi striature oblique che corrono sulla superficie bianca del marmo come distratte pennellate di un pittore impressionista. Passata Mortarola, sbocco antico delle vecchie vie dei carri si giunge a Bedizzano (vedi a p.) da dove si prosegue per Colonnata. Attraversato per circa un chilometro un fitto bosco di castagni si giunge alla cava della Piana, magnifico esempio di cava a pozzo, profonda alcune decine di metri e sviluppata in sotterraneo da cui si traggono eccellenti bianchi venati e bardigli.

I blocchi giungono in superficie per mezzo di ascensori; la direzione della cava ha posto, sull'orlo di ingresso al pozzo, un significativo verso dantesco che ben rende l'atmosfera di quei luoghi ed alcune passerelle da cui è possibile ammirare l'interno della cava. Poco dopo, salendo ancora, si incontra l'accesso pedonabile alla suggestiva cava dell'Artana, citata in precedenza mentre più oltre si giunge al Calagio, da cui è possibile raggiungere, sempre a piedi, le cave romane di Fossacava dove sono tuttora ben visibili le tagliate romane che occupano un anfiteatro naturale con un fronte di circa 200 metri articolato nei vari sistemi antichi di taglio: formelle, trincee, fori utilizzati per l'introduzione di cunei di legno che, bagnati per più giorni, si ingrossavano permettendo il distacco dei blocchi lungo le naturali

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

linee di fratturazione. Fossacava, da cui veniva estratto il marmo "azzurro variegato" ricordato anche da Strabone (l'attuale Bardiglio Nuvolato) è il sito in cui sono stati effettuati i maggiori ritrovamenti di materiali archeologici: epigrafi incise sulle pareti, altari votivi nonché diversi utensili come martelli picconi e cunei metallici, monete, pezzi semilavorati e una graziosa statuetta di Artemide, conservata, insieme a molti altri reperti, presso il Museo Civico del Marmo.

Poco più a nord è possibile visitare un'altra interessante cava romana sviluppata a gradoni, con lunghe trincee scavate allo scopo di attaccare la roccia che ancora appare nelle primitive forme, appena sbazzate, dei manufatti che vi si dovevano ricavare: fusti di colonne, capitelli, basi ecc. Tornati al Calagio e lasciata sul fianco occidentale la cava dei Lochi si prosegue ancora per circa trecento metri per poi voltare verso il grande complesso estrattivo di Gioia. In sommità de monte, superate alcune cave recentemente riattivate nella zona di Cancelli di Gioia, si giunge nel grande anfiteatro di Gioia- Piastrone, della cava, cioè, lavorata in modo eccellente dalla Cooperativa Cavatori di Gioia, distribuita lungo enormi gradoni discendenti sovrastati da una imponente parete marmorea ad anfiteatro; a sud-ovest discende un'altra cortina marmorea, parte di una altra cava condotta da una ditta privata che ha sezionato il monte per decine di metri lasciando così intravedere un ammirevole spaccato geologico dell'intima struttura del marmo: una grande fascia di bardiglio che scorre obliqua verso il basso, poi la grande lente di bianco venato nelle sue articolazioni più minute. Subito dietro lo sperone, in uno stridente contrasto tra natura selvaggia e natura piegata dall'opera umana, incontriamo un'altra grande cava con tagli obliqui a struscio e bancate che giungono in sommità della cresta.

Da qui è possibile risalire ancora più in alto, ovviamente a piedi, lungo la strada sterrata che si arrampica verso il culmine del monte, per godere di una irripetibile veduta d'insieme delle cave di Gioia, alle quali fa da sfondo lo snodarsi a semicerchio del versante massese delle Apuane. Impegnandosi in una agevole passeggiata di un quarto d'ora si potrà dominare il vasto paesaggio che si apre sugli alti giochi delle Apuane e in particolare sulla Tambura dove è possibile intravedere il lento e tortuoso incedere della settecentesca via Vandelli, i piccoli paesi abbarbicati alle pendici della valle del Frigido e, nel versante carrarese, una spettacolare quanto insolita vista di Colonnata e del Monte Maggiore.

Tornati sulla strada di fondovalle si prosegue verso Colonnata da dove, superato il bivio per il paese si incontra la tortuosa strada per le cave dei Campanili: la zona prendeva il nome da due alti speroni di roccia residui delle lavorazioni subite dall'antica cresta di spartiacque e di recente abbattuti per motivi di sicurezza, visto il loro instabile incombere sui piazzali delle cave sottostanti. Infine, si scende verso l'interessante gruppo delle cave dei Canalonì, cinte a nord dalla natura aspra delle dorsali apuane. Torreggia su queste cave uno sperone marmoreo sfaccettato in numerose superfici mentre lunghe pareti di marmo dalle mirabili saldezze corrono verso nord. Siamo ormai alla fine del bacino marmifero di Colonnata chiuso al culmine dalle cave dei Vallini."

Tratto dal sito: <http://www.marbleland.it/carrara/i-tre-bacini-estrattivi-del-carrarese-e-descrizione-delle-principali-cave/>.

Il contesto paesaggistico è, quindi, quello dei bacini estrattivi del carrarese.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

I bacini marmiferi sono caratterizzati da un paesaggio fortemente antropizzato, segnato dall'attività di cava disseminata lungo questa strada. Oltre ai siti estrattivi sono presenti le infrastrutture ad esse collegate: manufatti per magazzino, officine meccaniche, uffici e locali per gli addetti; piazzole di sosta e di scambio; elettrodotti, depositi d'acqua, piazzali per stoccaggio dei blocchi estratti e degli scarti di lavorazione.

Gli invertebrati contano elementi di notevole interesse: tra i Molluschi, alcune endemiche Apuane come *Chilostoma cingolatum apuanum* Studer, *Cochlodina comensis* Pfeiffer, specie nuove come *Vitrinobrachium baccettii*; tra gli Artropodi, specie endemiche come *Duvalius casellii carrarae* Jeannel, *Stomys roccai mancinii* Schatzmayr e *Timarcha apuana* Daccordi e Ruffo; altre specie estremamente localizzate e minacciate di estinzione come *Parnassius apollo*. Anche il contingente floristico annovera specie di interesse fitogeografico con una elevata presenza di specie endemiche e di specie rare come *Asperula purpurea* (L.) Ehrh. ssp. *apuana* (Fiori) Bechi et Garbari, *Biscutella apuana* Raffaelli, *Carum apuanum*, *Grande ssp. apuanum*, *Festuca apuanica* Markgr-Dann.

Notevole risulta l'interesse ornitologico delle aree studiate sulle Apuane, come testimoniato da studi specifici più o meno recenti. Durante il periodo riproduttivo è stata accertata la presenza di 36 specie, alcune importanti dal punto di vista conservazionistico e naturalistico, come l'Aquila reale, il Picchio muraiolo, il Gracchio corallino, il Pellegrino, il Sordone.

I principali elementi di criticità del Sito sono:

- Riduzione delle attività di pascolo con processi di ricolonizzazione arbustiva.
- Presenza di bacini estrattivi abbandonati.
- Disturbo ad avifauna e fauna troglobia legato alle attività alpinistiche (modeste) e speleologiche.
- Presenza di bacini estrattivi marmiferi (cave, discariche e strade di arroccamento), con occupazione di suolo, inquinamento delle acque e modifica degli elementi fisiografici.
- Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico.

Le opere di ripristino che F.lli Antonioli S.r.l. sarà tenuta ad effettuare, a termine della propria concessione, sono state definite all'interno del documento redatto dal dott. Ing. Massimo Gardenato nell'Aprile 2021 ed allegato in fase di richiesta autorizzativa, al quale si rinvia per una trattazione più completa.

Indicatore di prestazione ambientale rispetto alle biodiversità

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi all'attività primaria con indicatori chiave prestabiliti. Nel caso di F.lli Antonioli S.r.l., il dato significativo il totale dei M² destinati ad attività estrattiva rapportato al fatturato annuo in milioni di euro.

Anno	(A) Superficie estrattiva in M2	(B) Materiali estratti in TON	(A/B) indicatore di biodiversità (m2/Ton)
2020	19250,00	17999,08	1,07
2021	19250,00	20714,54	0,93
2022	19250,00	44578,09	0,43
2023	19250,00	28803,02	0,67
2024	19250,00	19801,64	0,97



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2025	19250,00	18413,15	1,05
------	----------	----------	------

6.7 Effetti legati al cambiamento climatico

In riferimento al "climate change", il principale effetto su F.lli Antonioli S.r.l. azienda operativa in sito sia a cielo aperto che in galleria, è legato alla impossibilità di accedere ai luoghi di lavoro e di procedere con le attività operative in caso di particolari accadimenti, ciò però non differisce dalle attuali disposizioni in quanto l'attività di cava, come da regolamentazione Asl, deve sempre essere interrotta in casi di eventi meteorologici avversi (Eccessivo caldo, precipitazioni di qualsiasi natura e intensità).

6.8 Indicatori settoriali

Con l'occasione dell'emissione del presente documento di Dichiarazione Ambientale viene introdotto il concetto di indicatore settoriale per valutare le proprie prestazioni ambientali e, in particolare, la migliore pratica di gestione ambientale, le prestazioni ambientali degli specifici settori e, ove opportuno, esempi di eccellenza e sistemi di classificazione per determinare i livelli delle prestazioni ambientali, come richiesto dal regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009.

Al momento non sono stati emessi indicatori settoriali per il settore di attività di F.lli Antonioli S.r.l., come previsto dall'articolo 46 del regolamento; l'azienda tiene sotto controllo l'emissione di questi documenti e, quando saranno disponibili, sarà cura dell'azienda recepirli.

6.9 Quadro riassuntivo indicatori chiave di prestazione ambientale

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	U.M.
TOTALE MATERIALI ESTRATTI (TON)	17999,08	20714,54	44578,09	28803,02	19801,64	19801,64	--	--	--	--	--	--	TON
Produzione rifiuti pericolosi (TON)	0,490	0,879	0,732	2,305	0,060	0,133	0,00002722	0,00004243	0,00001642	0,00008003	0,00000303	0,00000722	TON/TON
Produzione rifiuti non pericolosi (TON)	1963,728	2032,348	2018,584	1214,894	1178,380	1133,766	0,10910158	0,09811215	0,04528198	0,04217940	0,05945977	0,06157371	TON/TON
Produzione marmettola (TON)	1955,90	2025,02	2009,98	1214,54	1178,08	1130,02	0,10866667	0,09775839	0,04508897	0,04216711	0,05944457	0,06137027	TON/TON
Consumo energia elettrica (MWh)	307,851	360,561	387,745	295,284	232,046	240,409	0,01710371	0,01740618	0,00869811	0,01025184	0,01171852	0,01305638	MWh/TON
Consumo Gasolio (TON)	119,00	118,99	141,96	103,13	84,34	92,27	0,00661145	0,00574427	0,00318452	0,00358053	0,00425924	0,00501109	TON/TON
Consumi energetici	1690,66	1743,24	2037,36	1493,7	1212,03	1312,56	0,09393036	0,08415538	0,04570317	0,05185915	0,06120857	0,07128384	MWh/TON
Biodiversità (M2)	19250	19250	19250	19250	19250	19250	1,06949911	0,92929894	0,43182649	0,66833270	0,97214170	1,04544850	M2/TON
Consumi materiali (Olii minerali) (Lt)	230	341	842	355	284	0	0,01277843	0,01646187	0,01888820	0,01232510	0,01434225	0,000	LT/TON



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

7 LA COMUNICAZIONE

Al fine di garantire flussi di comunicazione che consentano una gestione oculata degli aspetti ambientali, F.lli Antonioli S.r.l. ha individuato alcune modalità di comunicazione sia all'interno dell'azienda che all'esterno tramite la redazione di apposita Procedura.

Gestione comunicazione interna:

Principalmente la comunicazione interna F.lli Antonioli S.r.l. (sia di carattere orizzontale che verticale) avviene in maniera diretta tramite l'organizzazione di apposite riunioni.

Gestione comunicazione esterna:

L'azienda, per divulgare la propria Politica aziendale contenente l'impegno per il miglioramento ambientale, ha consegnato copia della Politica ai Clienti più significativi e ai fornitori più critici.

Una copia della Politica è appesa nell'ufficio della sede amministrativa per permetterne la lettura a tutti i visitatori. Tale documento è inoltre pubblicato sul sito aziendale.

Qualsiasi persona od Ente può presentare, con le modalità espresse nella procedura P05 Gestione comunicazioni interne e esterne, segnalazioni, reclami o suggerimenti.

Presentazione degli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale

F.lli Antonioli S.r.l. si impegna a produrre annualmente e a rendere pubblico un aggiornamento dei dati della Dichiarazione Ambientale, relativamente ai principali aspetti ambientali e all'evidenza del livello di raggiungimento degli obiettivi qui riportati, avendo cura di porre in evidenza le variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione precedente.

La prima convalida della Dichiarazione Ambientale è avvenuta il 20/04/2023.

Il presente documento è accessibile al pubblico mediante il sito web aziendale di F.lli Antonioli S.r.l.
www.antonioli.com



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

8 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Nella consapevolezza che la qualità dell'operato aziendale e la corretta gestione degli aspetti ambientali dipendono in larga misura dalla consapevolezza e dalle skills acquisite dai lavoratori, F.lli Antonioli S.r.l. provvede, come previsto da apposita Procedura, almeno una volta l'anno, a valutare le esigenze di professionalità e di competenza per far fronte agli impegni assunti (e previsti), in coerenza con la strategia aziendale, le modificazioni delle richieste di mercato, gli eventuali sviluppi tecnologici e la pubblicazione di nuove normative d'interesse.

Dall'analisi periodica di tale valutazione si traggono utili spunti per l'individuazione dei bisogni di addestramento o formazione per ciascuno dei collaboratori.

Particolare attenzione è riservata all'inserimento di nuovo personale destinato allo svolgimento dei processi esecutivi rilevanti per l'ambiente, o di nuovi fornitori di prodotti critici per l'ambiente.

Il personale neoassunto, al momento del suo ingresso in Azienda, viene informato sugli aspetti ambientali e operativi rilevanti connessi con la mansione affidata e quindi informato dal Responsabile SGI sui principali contenuti del Sistema di Gestione. Inoltre, a tale personale viene impartita la formazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, così come sancito dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Periodicamente tutti i dipendenti vengono informati sul grado di applicazione del Sistema Ambientale, sugli obiettivi di miglioramento e sull'andamento dell'efficacia dei processi di loro competenza.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

9 OBIETTIVI E TRAGUARDI

Al fine di procedere all'individuazione di azioni concrete da attuare per ottenere progressivi risultati di miglioramento nel rispetto dei principi contenuti nella politica aziendale, il Responsabile SGI in collaborazione con la Direzione, dopo aver svolto l'Analisi Ambientale Iniziale e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, ha stabilito gli obiettivi, i traguardi e i programmi ambientali.

Nello stabilire gli Obiettivi i Traguardi e Programmi il Responsabile SGI, in accordo con la Direzione, ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- le leggi ed i regolamenti applicabili;
- gli aspetti e gli impatti ambientali significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- gli aspetti e gli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- la valutazione degli aspetti tecnici ed economici, operativi e commerciali;
- i risultati degli audit;
- le tecnologie disponibili;
- le esigenze finanziarie, operative e commerciali;
- i possibili aspetti diretti e indiretti legati all'obiettivo in oggetto.

Per ogni obiettivo è stato redatto un programma; il livello di dettaglio del programma è stato determinato dalla natura dell'obiettivo da raggiungere.

Si riporta, in Tabella seguente, un riassunto dello stato di attuazione dei singoli obiettivi e dei traguardi intermedi.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Principio ispiratore della Politica di F.LLI ANTONIOLI S.r.l.	Obiettivo		SCAD.	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento Step	Note
Consumi di risorse (gasolio)	1/23	L'azienda al fine di ottenere migliori performance energetiche ha deciso di CONTINUARE nel rinnovamento del proprio parco mezzi (sia pesanti che leggeri)	GIU -24	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	50.000 euro	Direzione	Indicatore al 31-12-23 TON/TON 0,00358053	Al momento della rilevazione risulta una consistente riduzione dei volumi estratti che influenza fortemente tutti gli indicatori; obiettivo raggiunto
			GIU -25	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	10.000 euro	Direzione	Indicatore al 31-12-24 TON/TON 0,00425924	Al momento della rilevazione risulta una consistente riduzione dei volumi estratti che influenza fortemente tutti gli indicatori; obiettivo raggiunto
			GIU -26	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	10.000 euro	Direzione	Indicatore al 31-12-25 TON/TON 0,00501109	Al momento della rilevazione risulta una riduzione dei volumi estratti che influenza tutti gli indicatori; obiettivo raggiunto
Consumi di risorse (acqua)	2/23	L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di riduzione di consumo di risorse idriche ha deciso di migliorare il contenimento delle acque attorno alle zone di taglio e il recupero delle stesse (ottimizzando il ciclo chiuso mediante impiego di pompe ad immersione in ogni area di contenimento delle acque di taglio ed intensificando queste ultime ed utilizzo quanto più possibile del taglio a secco	GIU -24	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 2%		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-23 L/TON 0,00	Al momento della rilevazione risulta una consistente riduzione dei volumi estratti che influenza fortemente tutti gli indicatori; obiettivo raggiunto
			GIU -25	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 2%		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-24 L/TON 0,00	Al momento della rilevazione risulta una ulteriore consistente riduzione dei volumi estratti che influenza fortemente tutti gli indicatori; obiettivo raggiunto
			GIU -26	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 2%		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-25 L/TON 0,00	Al momento della rilevazione risulta una riduzione dei volumi estratti che influenza tutti gli indicatori; obiettivo raggiunto
Rifiuti	3/23	L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di incrementare i rifiuti avviati a recupero	GIU -24	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-23 TON/TON 0,04217940	Al momento della rilevazione risulta una consistente riduzione dei volumi estratti che influenza fortemente l'indicatore; obiettivo NON raggiunto
			GIU -25	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-24 TON/TON 0,05945977	Al momento della rilevazione risulta una consistente riduzione dei volumi estratti che influenza fortemente l'indicatore; obiettivo NON raggiunto
			GIU -26	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-25 TON/TON 0,06065698	Al momento della rilevazione risulta una riduzione dei volumi estratti che influenza l'indicatore; obiettivo NON raggiunto
Rifiuti	4/23	L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di ottimizzare le proprie attività al fine di ridurre la produzione di rifiuti speciali pericolosi	GIU -24	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-23 TON/TON 0,00008003	Al momento della rilevazione risulta un aumento della differenziazione dei rifiuti; obiettivo NON raggiunto
			GIU -25	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-24 TON/TON 0,00000303	Al momento della rilevazione risulta un aumento della differenziazione dei rifiuti; obiettivo NON raggiunto
			GIU -26	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-25 TON/TON 0,00000722	Al momento della rilevazione risulta un aumento della differenziazione dei rifiuti; obiettivo NON raggiunto
Suolo e sottosuolo	5/23	L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di potenziare il contenimento della dispersione della	GIU -24	Ottimizzare le attività di taglio e di raccolta dei fanghi		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-23 TON/TON 0,04216711	Al momento della rilevazione risulta un sempre maggior impiego di terre per lavorazioni a secco e quindi un avvio a recupero di marmettola con pesi specifici minori in quanto

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Principio ispiratore della Politica di F.LLI ANTONIOLI S.r.l.	Obiettivo	SCAD.	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento Step	Note
	marmettola sul suolo proveniente dall'attività di taglio del marmo con contestuale aumento del 5% del quantitativo di rifiuto prodotto CER 010413						asciutta; apparentemente obiettivo NON raggiunto
		GIU -25	Intensificare la pulizia dei piazzali		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-24 TON/TON 0,0594457	Al momento della rilevazione risulta un sempre maggior impiego di terre per lavorazioni a secco e quindi un avvio a recupero di marmettola con pesi specifici minori in quanto asciutta; apparentemente obiettivo NON raggiunto
		GIU -26	Incrementare il riutilizzo delle terre e dei detriti di escavazione, ad esempio, mediante cessione a Carrara Marble Way per realizzazione progetti di ripascimento o di riutilizzo in altri settori industriali		Direttore responsabile Sorveglianti	Indicatore al 31-12-25 TON/TON 0,06045353	Al momento della rilevazione risulta un sempre maggior impiego di terre per lavorazioni a secco e quindi un avvio a recupero di marmettola con pesi specifici minori in quanto asciutta; apparentemente obiettivo NON raggiunto
Emissioni in atmosfera	6/23 Contenimento delle emissioni pulverulente in atmosfera	GIU -26	Acquisto di sistemi di aspirazione di tipo portatile (carrellati) per aspirazione polveri emesse in fase di taglio a secco con segagione a catena (terna)	20.000 euro	Direzione		



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

10 RIEPILOGO STATO AVANZAMENTO KPI - NUOVA PIANIFICAZIONE

Nel triennio appena concluso numerosi sono stati gli elementi che hanno influenzato il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, non da ultimi gli eventi atmosferici avversi che comportano dispendi energetici non preventivabili per utilizzo di mezzi d'opera al fine di ristabilire le normali condizioni di sicurezza dei luoghi; purtroppo, l'ambiente di cava poco ha a che vedere con una normale attività imprenditoriale, qualsiasi pianificazione può essere disattesa.

Due punti importanti sono stati raggiunti:

- L'incremento di quantitativo di CER 010413 raccolto
- Il contenimento del consumo di Gasolio per forza motrice

Si riporta, in Tabella seguente, la riproposizione di nuovi obiettivi per il prossimo triennio.

Principio ispiratore della Politica di F.LLI ANTONIOLI S.r.l.	Obiettivo	SCAD.	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento Step	Note
Consumi di risorse (gasolio)	1/26	L'azienda al fine di ottenere migliori performance energetiche ha deciso di CONTINUARE nel rinnovamento del proprio parco mezzi (sia pesanti che leggeri)	GIU-27	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	50.000 euro	Direzione	
			GIU-28	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	10.000 euro	Direzione	
			GIU-29	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	10.000 euro	Direzione	
Consumi di risorse (acqua)	2/26	L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di riduzione di consumo di risorse idriche ha deciso di migliorare il contenimento delle acque attorno alle zone di taglio e il recupero delle stesse (ottimizzando il ciclo chiuso mediante impiego di pompe ad immersione in ogni area di contenimento delle acque di taglio ed intensificando queste ultime ed utilizzo quanto più possibile del taglio a secco	GIU-27	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 2%		Direttore responsabile Sorveglianti	
			GIU-28	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 2%		Direttore responsabile Sorveglianti	
			GIU-29	Ridurre il consumo di acqua prelevata per le attività in cava del 2%		Direttore responsabile Sorveglianti	
Rifiuti	3/26	L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di incrementare i rifiuti avviati a recupero	GIU-27	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti	
			GIU-28	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti	
			GIU-29	Privilegiare i gestori ambientali che recuperano rispetto a quelli che smaltiscono in discarica; proseguire con una sempre maggior differenziazione dei rifiuti prodotti dedicando appositi box per il deposito temporaneo		Direttore responsabile Sorveglianti	



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Principio ispiratore della Politica di F.LLI ANTONIOLI S.r.l.			SCAD.	Traguardo	Risorse	Resp	Stato di attuazione	
							Data raggiungimento Step	Note
Rifiuti	4/26	L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di ottimizzare le proprie attività al fine di ridurre la produzione di rifiuti speciali pericolosi	GIU-27	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti		
			GIU -28	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti		
			GIU -29	Migliorare del 3% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: Rifiuti speciali pericolosi prodotti/materiale estratto		Direttore responsabile Sorveglianti		
Suolo e sottosuolo	5/26	L'azienda al fine di ottenere migliori performance in termini di gestione dei rifiuti ha deciso di potenziare il contenimento della dispersione della marmettola sul suolo proveniente dall'attività di taglio del marmo con contestuale aumento del 5% del quantitativo di rifiuto prodotto CER 010413	GIU-27	Ottimizzare le attività di taglio e di raccolta dei fanghi		Direttore responsabile Sorveglianti		
			GIU -28	Intensificare la pulizia dei piazzali		Direttore responsabile Sorveglianti		
			GIU -29	Incrementare il riutilizzo delle terre e dei detriti di escavazione, ad esempio, mediante cessione a Carrara Marble Way per realizzazione progetti di ripascimento o di riutilizzo in altri settori industriali		Direttore responsabile Sorveglianti		



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

11 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE 1221/2009 in conformità agli allegati I, II e III del Regolamento UE 2017/1505 della Commissione è:

DNV Business Assurance Italia S.r.l.

Numero accreditamento: IT-V-003

La dichiarazione è convalidata ogni tre anni. Annualmente sono predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che contengono i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. In caso di eventuali nuove disposizioni regolamentari o in caso di variazioni significative all'interno dell'Organizzazione, la stessa viene anticipata rispetto tale scadenza.

F.lli Antonioli S.r.l. Sopra dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione sono reali.

Il documento originale è disponibile in rete presso il sito web aziendale di F.lli Antonioli S.r.l.; è altresì disponibile presso la Direzione di F.lli Antonioli S.r.l., rivolgendosi alle persone individuate per il contatto con il pubblico:

Responsabili:

ANTOGNOLI Cesare	Direzione
ANTOGNOLI Angelica	Responsabile SGI
Telefono	0585 40889
Sito internet	www.antonioli.com
e-mail	infoantonioli@pec.it

